SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.

Bilancio al 30 giugno 2019

SOCIETA' PER AZIONI
CAPITALE Sociale: Euro 41.305.000 interamente versato
SEDE LEGALE: Via Luisa Battistotti Sassi 11/A Milano
NUMERO REA: 798501
CODICE FISCALE: 00882980154
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
DIREZIONE E COORDINAMENTO: MEDIOBANCA S.P.A.

SOMMARIO

Organi societari pag. 3

Relazione sulla gestione pag. 4

Bilancio

Stato patrimoniale pag. 12
Conto economico pag. 13
Prospetto della redditività complessiva pag. 14
Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto pag. 15
Rendiconto Finanziario pag. 17

Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili pag. 20
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale pag. 38
Parte C - Informazioni sul Conto Economico pag. 71
Parte D - Altre informazioni pag. 86

Appendice

Resoconto sulla transizione al principio contabile IFRS9 pag.128

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

		Scadenza del mandato
Presidente	*Paolo Veller Fornasa*	*2019*
Vice Presidente	*Massimo Verdi (*)*	*2019*
Amministratore Delegato	*Angelo Brigatti (*)*	*2019*
Consigliere	*Maria Teresa Iardella (*)*	*2019*
Consigliere	*Paolo Slavazza*	*2019*
Consigliere	*Stefano Braschi(*)*	*2019*
Consigliere	*Carlo Podda (*)*	*2019*
Consigliere	*Alberto Vigo*	*2019*
Consigliere	*Roberto Rho*	*2019*

(*) *Membri del Comitato Esecutivo*

Collegio Sindacale

Presidente	*Riccardo Schioppo*	*2021*
Sindaco effettivo	*Andrea Chiaravalli*	*2021*
Sindaco effettivo	*Eugenio Romita*	*2021*
Sindaco supplente	*Mario Ragusa*	*2021*
Sindaco supplente	*Barbara Negri*	*2021*

Società di Revisione

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio chiuso al 30 giugno registra un utile netto di 5,3 milioni (8,1 milioni nello scorso esercizio). Il risultato positivo beneficia del buon andamento delle commissioni nette e di costi di struttura in diminuzione rispetto allo scorso esercizio; il margine da interessi è in discesa a seguito delle minori masse a reddito, mentre le rettifiche nette su crediti sono in aumento. Nel corso dell'esercizio è continuata la riduzione dei crediti non performing; le attività deteriorate lorde decrescono di 32 milioni (- 16%) rispetto al 30 giugno 2018, confermando il trend positivo registrato nel precedente esercizio (- 49 milioni, - 19%).

IL MERCATO DEL LEASING

Il mercato del leasing chiude il 2018 a quota 29,7 miliardi con un incremento del 5,3% rispetto al finanziato 2017. Le performance migliori sono state registrate nel comparto della nautica da diporto (+ 11%) e del leasing immobiliare (+ 10,1%); risultati positivi si registrano anche per il leasing strumentale e auto. Nel corso dei primi sei mesi del 2019 si registrano 381 mila nuovi contratti per un valore di 14,3 miliardi; il confronto con il corrispondente periodo dello scorso anno vede una flessione del 7,0% nel numero contratti e del 9,8% nel valore.

L'ANDAMENTO COMMERCIALE DELLA SOCIETA'

L'attività commerciale svolta dalla Società nell'esercizio ha registrato volumi pari a 4.111 contratti per un controvalore di 433 milioni (4.258 contratti per 422,6 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018) in diminuzione in termini di numero di operazioni (- 3,5%) ma in aumento in termini di controvalore (+ 2,5%). Le nuove erogazioni derivanti dalla locazione operativa ammontano a 794 contratti per 79,6 milioni (862 contratti per 72 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018), con un decremento del 7,9% nel numero di operazioni e un aumento del 10,6% in controvalore. Le nuove erogazioni derivanti dalla locazione finanziaria ammontano a 3.317 contratti per 353,4 milioni (3.396 contratti per 350,6 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018), con un decremento del 2,3% nel numero di operazioni e un aumento dell'0,8% in controvalore.

Il dettaglio per tipologia di bene locato è il seguente:

- *Autoveicoli:* 1.751 contratti per 103,1 milioni (1.884 per 109,3 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018), con una diminuzione del 7,1% nel numero di operazioni e un decremento del' 5,7% in controvalore;

- *Beni strumentali*: 2.246 contratti per 234 milioni (2.252 per 212,3 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018), con un decremento dello 0,3% nel numero di operazioni e un aumento del 10,2% in controvalore;

- *Imbarcazioni:* 12 contratti per 25,5 milioni (16 per 24,2 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018), con un incremento del 5,4% in controvalore e un decremento del 25% nel numero di operazioni;

- *Immobili*: 102 contratti per 70,4 milioni (106 per 76,8 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018), con un decremento dell'8,3% in controvalore e del 3,8% nel numero operazioni.

Al 30 giugno 2019 l'organico è di 129 dipendenti (141 nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018), mentre il numero di filiali operative risulta essere pari a 7 unità (8 unità al 30 giugno 2018).

IFRS 9

Con l'entrata in vigore del nuovo principio contabile Ifrs 9, a partire dal 1° luglio 2018 sono stati adottati gli schemi previsti dalle istruzioni per la redazione del bilancio degli intermediari Ifrs diversi dagli intermediari bancari emanati dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2017. L'impatto patrimoniale lordo derivante dall'applicazione del nuovo principio per la società è negativo per 17,4 milioni (12,6 milioni al netto dell'effetto fiscale). In dettaglio, si registra un minor valore dei crediti per circa 17,4 milioni e conseguenti maggiori attività per imposte anticipate per 4,8 milioni e minor patrimonio netto per 12,6 milioni.

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono di seguito riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa della Società.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	30 giugno 2019	01 luglio 2018 (Ifrs 9)	30 giugno 2018	Variazione Giu 19/1°Lug 18
		(€ milioni)		(%)
Attivo				
Crediti	1.997,3	2.157,0	2.174,4	(7,4)
di cui: impieghi a clientela	*1.982,5*	*2.137,8*	*2.155,2*	(7,3)
Partecipazioni	0,0	0,0	0,0	-100,0
Attività materiali e immateriali	56,1	58,4	58,4	(3,9)
Altre attività	56,6	96,6	91,8	(41,4)
Totale attivo	**2.110,0**	**2.312,0**	**2.324,5**	**(8,7)**
Passivo				
Provvista	1.850,4	2.051,7	2.051,7	(9,8)
Altre passività	38,0	44,9	44,9	(15,4)
Fondi del passivo	12,2	11,5	11,4	5,7
Patrimonio netto	204,2	195,8	208,4	4,3
di cui:				
Capitale	41,3	41,3	41,3	*0,0*
Sovrapprezzo di emissione	4,6	4,6	4,6	*0,0*
Riserve	158,3	149,9	162,5	*5,6*
Risultato netto	5,3	8,1	8,1	(34,2)
Totale passivo	**2.110,0**	**2.312,0**	**2.324,5**	**(8,7)**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Variazione Giu 19/Giu 18
	(€ milioni)		(%)
Margine di interesse	40,0	45,4	(11,9)
Commissioni ed altri proventi netti	2,3	2,2	4,5
Margine di intermediazione	**42,3**	**47,6**	**(11,1)**
Costi di struttura	(27,0)	(28,7)	(5,9)
Spese per il personale	*(12,7)*	*(13,8)*	*(8,0)*
Spese amministrative	*(14,3)*	*(14,9)*	*(4,0)*
Risultato della Gestione ordinaria	**15,3**	**18,9**	**(19,0)**
Rettifiche nette su crediti	(8,7)	(7,3)	19,2
Risultato Ante Imposte	**6,6**	**11,6**	**(43,1)**
Imposte sul reddito	(1,3)	(3,5)	(62,9)
Risultato Netto	**5,3**	**8,1**	**(34,6)**

LO STATO PATRIMONIALE

Impieghi a clientela – diminuiscono del 7,3% da 2.137,8 a 1.982,5 milioni;

Provvista – il decremento da 2.051,7 a 1.850,4 milioni (- 9,8%) riflette la dinamica degli impieghi.

IL CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione – l'andamento (in diminuzione da 47,6 a 42,3 milioni) è riconducibile:

- alla dinamica del margine di interesse (in diminuzione da 45,4 a 40 milioni) che sconta l'effetto di minori masse a reddito;
- alla dinamica delle commissioni e altri proventi netti (in aumento da 2,2 a 2,3 milioni) tenuto conto del buon andamento dei recuperi dalla clientela.

Costi di struttura - in diminuzione da 28,7 a 27 milioni per effetto delle seguenti variazioni:

- riduzione delle spese amministrative (da 14,9 a 14,3 milioni) a seguito di minori accantonamenti al fondo rischi ed oneri;

- riduzione del costo del personale (da 13,8 a 12,7 milioni) a seguito del minor numero di risorse in forza alla società (141 unità al 30 giugno 2018, 129 unità al 30 giugno 2019);

Rettifiche nette su crediti – aumentano da 7,3 a 8,7 milioni a seguito della prudente politica di copertura dei crediti non performing.

ALTRE INFORMAZIONI

Contenzioso fiscale

A seguito dell'approvazione del Decreto Legge numero 119/18, ex articolo 6 "*Definizione agevolata delle controversie tributarie*", relativamente al contenzioso tributario pendente in Cassazione (favorevole in entrambi i gradi di giudizio di merito e pari a 56,5 milioni, di cui 16,3 milioni imposte) la Società ha estinto tale contenzioso contabilizzando il costo della definizione agevolata pari a 1,5 milioni.
Inoltre è pendente presso la Corte di Cassazione un ricorso presentato dalla società incorporata Teleleasing per un importo pari 0,2 milioni (oltre a sanzioni ed interessi pari a 0,4 milioni).
La Società a seguito dei parziali rimborsi del credito IVA, per capitali ed interessi, ha presentato diversi ricorsi e appelli presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano e Commissione Tributaria Regionale di Milano. Il valore dei crediti IVA oggetto del contenzioso è pari a 0,8 milioni per capitale e 9,8 per interessi maturati, al netto dei crediti IVA già rimborsati dall'Agenzia delle Entrate pari a 54,9 milioni per capitale e 4,2 milioni per interessi maturati.

PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Tenuto conto della perdurante fase di incertezza economica, la gestione resta indirizzata alla prudente selezione dei nuovi impieghi e all'accorta politica di gestione attiva del recupero degli scaduti al fine di minimizzare il costo del rischio e valorizzare i beni sottostanti agli impieghi.

AZIONI PROPRIE

La Società non detiene in portafoglio né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie e della capogruppo Mediobanca.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Con riferimento al progetto IFRS9, la Società ha completato tutte le attività progettuali previste per l'adozione del nuovo principio contabile a partire dal 1° luglio 2018. Inoltre, nel corso dell'ultimo semestre, nell'ambito di una progettualità di Gruppo Mediobanca, la Società ha dato avvio alle attività per adeguare i propri sistemi e processi alla classificazione delle attività deteriorate secondo le nuove regole EBA, con conseguente adeguamento dei propri modelli PD e LGD.

RAPPORTI VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO

I rapporti intercorsi nel periodo con imprese del Gruppo Mediobanca sono così riassumibili (migliaia di €):

	Attività	Passività	Costi	Ricavi
SOCIETA' CAPOGRUPPO				
Mediobanca	6.935	1.551.354	11.190	1.724
SOCIETA' CONTROLLATE DALLA CAPOGRUPPO				
C.M.B.	64	-	-	-
Compass	50	-	315	237
MBFACTA	9	-	-	384
R & S	4	4	-	17
CheBanca!	21	8	24	110
Mis	-	160	1.648	-
SOCIETA' CONTROLLATE DA SOCIETA' DEL GRUPPO				
MB Credit Solutions	-	7	44	-

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO

Siete invitati ad approvare il bilancio della Vostra Società al 30 giugno 2019 chiuso con un utile di € 5.326.251 che proponiamo di destinare a riserve come segue:

Utile netto d'esercizio	€	5.326.251
A nuovo	€	5.326.251

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito in relazione alle operazioni di locazione finanziaria. La Società valuta di norma monograficamente le domande di finanziamento e, solo per quelle di importo limitato (<75mila), ricorre a modelli di *credit scoring*. Per le pratiche di importo inferiore a limiti predeterminati, canalizzate da banche convenzionate, i poteri deliberativi sono delegati, sulla base di criteri valutativi automatici in precedenza concordati, agli istituti proponenti, che concorrono (pro-quota) al rischio tramite garanzia fideiussoria.

Rischio di liquidità

La Società minimizza il rischio di liquidità diversificando le fonti di raccolta usufruendo, ove necessario, degli apporti della Capogruppo. La società è soggetta al coordinamento della Capogruppo che è responsabile del rischio di liquidità a livello di Gruppo.

Rischio di tasso

La Società raccoglie la provvista finanziaria principalmente a tasso variabile ed è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso (circa 15% degli impieghi complessivi). La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando sia contratti di finanziamento a tasso fisso sia contratti derivati, correlando così i flussi di cassa trasforma in tasso fisso una corrispondente quota di raccolta.

* * * * *

La Società è controllata da Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1, che redige il bilancio consolidato.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediobanca S.p.A.

Milano, 10 settembre 2019

PROSPETTI CONTABILI (*)

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Prospetto della redditività complessiva

Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto

Rendiconto finanziario

(*) Dati in Euro

A seguito dell'entrata in vigore, per la Società a partire dal 1° luglio 2018, del nuovo principio contabile IFRS9 che ha sostituito lo IAS39, i saldi patrimoniali ed economici al 30 giugno 2018 sono stati riesposti utilizzando i nuovi schemi previsti dal 5° aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia del 22 dicembre 2005. Per tale ragione i dati patrimoniali ed economici al 30 giugno 2019 non sono pienamente comparabili con quelli di raffronto. Si precisa inoltre che la Società si è avvalsa della possibilità concessa dal principio stesso, secondo cui non è prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio.

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

VOCI DELL'ATTIVO

Voci dell'attivo	30 giugno 2019	30 giugno 2018 ex IAS 39
10. Cassa e disponibilità liquide	5.280	5.510
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.997.294.503	
a) crediti verso banche	14.792.451	
b) crediti verso società finanziarie	10.979.368	
c) crediti verso clientela	1.971.522.684	
Crediti (ex voce 60 IAS39)		2.174.386.504
50. Derivati di copertura		
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70. Partecipazioni	-	3.110
80. Attività materiali	55.433.028	57.681.774
90. Attività immateriali	689.184	689.389
100. Attività fiscali	40.881.443	37.055.484
a) correnti	1.016.070	1.360.341
b) anticipate	39.865.373	35.695.143
120. Altre attività	15.689.611	54.712.515
TOTALE ATTIVO	**2.109.993.049**	**2.324.534.286**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2019	30 giugno 2018 ex IAS 39
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.850.361.630	
a) debiti	1.850.361.630	
Debiti (ex voce 10 IAS39)		2.051.693.037
20. Passività finanziarie di negoziazione	392.018	426.057
40. Derivati di copertura	11.123.366	11.706.701
60. Passività fiscali	10.360.189	10.795.701
a) correnti	1.976.229	2.411.132
b) differite	8.383.960	8.384.569
80. Altre passività	16.082.765	21.940.376
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.812.148	2.048.322
100. Fondi per rischi e oneri:	10.351.089	9.400.219
a) impegni e garanzie rilasciate	44.120	-
c) altri fondi per rischi e oneri	10.306.969	9.400.219
110. Capitale	41.305.000	41.305.000
140. Sovrapprezzo di emissione	4.620.107	4.620.107
150. Riserve	165.409.380	169.944.186
160. Riserve da valutazione	(7.150.894)	(7.437.821)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	5.326.251	8.092.401
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**2.109.993.049**	**2.324.534.286**

La società si è avvalsa della facoltà di non rideterminare su base omogenea i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS9.

Per ulteriori dettagli , vedi in appendice: "Resoconto sulla transizione al Principio contabile IFRS 9"

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci		Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	51.721.116	57.723.098
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*51.721.116*	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(11.760.098)	(12.342.004)
30.	**MARGINE DI INTERESSE**	**39.961.018**	**45.381.094**
40.	Commissioni attive	2.068.946	1.400.397
50.	Commissioni passive	(1.161.383)	(1.276.252)
60.	**COMMISSIONI NETTE**	**907.563**	**124.145**
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	40.469	67.910
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	40.902	(84.135)
120.	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**	**40.949.952**	**45.489.014**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(8.701.987)	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.701.987)	
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: (ex Voce 100 IAS39)			(7.282.489)
	a) attività finanziarie		(7.282.489)
140.	Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	41.548	
150.	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**	**32.289.513**	**38.206.525**
160.	Spese amministrative:	(22.737.982)	(22.752.558)
	a) spese per il personale	(12.739.483)	(13.799.286)
	b) altre spese amministrative	(9.998.499)	(8.953.272)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.786.931)	(7.118.420)
	a) impegni e garanzie rilasciate	15.940	
	b) altri accantonamenti netti	(2.802.871)	(7.118.420)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.053.240)	(1.819.686)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(205)	(2.691)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	1.984.288	5.062.954
210.	**COSTI OPERATIVI**	**6.695.443**	**11.576.124**
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(23)	(9.662)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(73.364)	
260.	**UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**	**6.622.056**	**11.566.462**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.295.805)	(3.474.061)
280.	**UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**	**5.326.251**	**8.092.401**
300.	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**	**5.326.251**	**8.092.401**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**5.326.251**	**8.092.401**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	(61.744)	(26.693)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120.	Copertura dei flussi finanziari	348.671	1.634.227
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**286.927**	**1.607.534**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10 + 170)**	**5.613.178**	**9.699.935**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI
30.06.2018 - 30.06.2019

	Patrimonio netto al 30 giugno 2018	Modifica saldi apertura	**Esistenze al 1 luglio 2018**	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							**Patrimonio netto al 30 giugno 2019**
							Operaz. sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2019	
Capitale:	**41.305.000**		**41.305.000**										**41.305.000**
Sovrapprezzi di emissione	**4.620.107**		**4.620.107**										**4.620.107**
Riserve:	**169.944.186**	**(12.627.207)**	**157.316.979**	**8.092.401**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**165.409.380**
a) di utili	(2.628.580)		(2.628.580)	8.092.401									5.463.821
b) altre	172.572.766	(12.627.207)	159.945.559										159.945.559
Riserve da valutazione:	**(7.437.821)**	**-**	**(7.437.821)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**286.927**	**(7.150.894)**
a) disponibili per la vendita	-		-										-
b) copertura flussi finanziari	(7.170.575)		(7.170.575)									348.671	(6.821.904)
c) leggi speciali di rivalut.ne	-		-										-
d) altre	(267.246)		(267.246)									(61.744)	(328.990)
Strumenti di capitale	**-**		**-**										**-**
Azioni proprie	**-**		**-**										**-**
Utile (Perdita) di esercizio	**8.092.401**		**8.092.401**	**(8.092.401)**								**5.326.251**	**5.326.251**
Patrimonio netto	**216.523.873**	**(12.627.207)**	**203.896.666**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.613.178**	**209.509.844**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI
30.06.2017 - 30.06.2018 IAS 39

	Patrimonio netto al 30 giugno 2017	Modifica saldi apertura	**Esistenze al 1 luglio 2017**	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							**Patrimonio netto al 30 giugno 2018**
							Operaz. sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2018	
Capitale:	**41.305.000**	**-**	**41.305.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**41.305.000**
Sovrapprezzi di emissione	**4.620.107**		**4.620.107**										**4.620.107**
Riserve:	**189.765.751**	**-**	**189.765.751**	**(19.821.565)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**169.944.186**
a) di utili	17.192.985		17.192.985	(19.821.565)									(2.628.580)
b) altre	172.572.766	-	172.572.766										172.572.766
Riserve da valutazione:	**(9.045.355)**	**-**	**(9.045.355)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.607.534**	**(7.437.821)**
a) disponibili per la vendita	-		-										-
b) copertura flussi finanziari	(8.804.802)		(8.804.802)									1.634.227	(7.170.575)
c) leggi speciali di rivalut.ne	-		-										-
d) altre	(240.553)		(240.553)									(26.693)	(267.246)
Strumenti di capitale	**-**		**-**										**-**
Azioni proprie	**-**		**-**										**-**
Utile (Perdita) di esercizio	**(19.821.565)**		**(19.821.565)**	**19.821.565**								**8.092.401**	**8.092.401**
Patrimonio netto	**206.823.938**	**-**	**206.823.938**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**9.699.935**	**216.523.873**

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI
METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018
1. Gestione	**22.720.448**	**10.612.873**
- interessi attivi incassati (+)	51.797.610	58.292.573
- interessi passivi pagati (-)	(11.911.241)	(12.569.179)
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+)	907.563	124.145
- spese per il personale (-)	(13.034.475)	(13.590.590)
- altri costi (-)	(10.474.800)	(25.436.347)
- altri ricavi (+)	3.919.998	4.390.411
- imposte e tasse (-)	1.515.793	(598.140)
- costi/ricavi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**185.517.982**	**146.809.295**
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	147.627.816	128.119.425
- altre attività	37.890.166	18.689.870
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(208.335.891)**	**(157.361.068)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(201.314.762)	(152.636.304)
- altre passività	(7.021.129)	(4.724.764)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(97.461)**	**61.100**
- ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**178.087**	-
- vendite di partecipazioni	3.087	
- vendite di attività materiali	175.000	-
2. Liquidità assorbita da	**(80.856)**	**(60.400)**
Acquisti di attività materiali	(80.856)	(60.400)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**97.231**	**(60.400)**
B. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(230)**	**700**

RICONCILIAZIONE

	Importo	*Importo*
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.510	4.810
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(230)	700
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.280	5.510

NOTA INTEGRATIVA

1.PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

1) parte A - Politiche contabili;

2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;

3) parte C - Informazioni sul conto economico;

4) parte D – Altre informazioni.

Ciascuna parte della nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Le tabelle sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

2.PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Selmabipiemme Leasing S.p.A., viene redatto, ai sensi del D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) nel testo omologato dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio è predisposto sulla base degli schemi contabili previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 emanato nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D.Lgs. 136/2015.

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati applicati i principi in vigore al 30 giugno 2019 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), omologati con i Regolamenti dell'Unione Europea sino a tale data.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è composto da:

- il prospetto di Stato Patrimoniale;
- il prospetto di Conto Economico;
- il prospetto della Redditività complessiva;
- il prospetto delle Variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati coi dati dell'esercizio precedente. La Società coerentemente con quanto fatto a livello di Capogruppo, si è avvalsa della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione del principio IFRS9; pertanto i valori dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, determinato in accordo con il principio IAS 39, non sono pienamente comparabili.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai princìpi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

In conformità alle disposizioni dell'Art.5 del D.Lgs 32/2005, il bilancio è stato redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi nelle note esplicative ed integrative sono espressi in migliaia di euro.

Continuità aziendale

Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 revised, gli amministratori hanno effettuato una valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine.
Dall'analisi di tali informazioni e sulla base del risultato del precedente esercizio, gli amministratori hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. In particolare non sono state ravvisate incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale. I criteri di

valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Applicazione dei nuovi principi IFRS9 – IFRS15

A partire dalla data di inizio di questo esercizio hanno trovato applicazione per la Società i nuovi principi contabili Ifrs9 e Ifrs15, precedentemente adottati dalla Commissione Europea, rispettivamente nel Regolamento di omologazione 2016/2067 del 22 novembre 2016 per quanto riguarda l'Ifrs9 e nel Regolamento di omologazione 2016/1905 del 22 settembre 2016 per quanto riguarda l'Ifrs15.

IFRS15: Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Il nuovo principio contabile, introduce un nuovo modello per il riconoscimento dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. Il nuovo principio ha sostituito gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi: IAS11 Construction Contracts, IAS18 Revenue, IFRIC13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC18 Transfers of Assets from Customers e SIC-31 Revenue – Barter Transaction involving Advertising Services.
Il principio è efficace dal 1° gennaio 2018, per il Gruppo Mediobanca e per SelmaBipiemme Leasing S.p.a. dal 1° luglio 2018. Il nuovo IFRS prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dei seguenti cinque step:

- identificazione del contratto;
- individuazione delle singole obbligazioni;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni, sulla base dei "prezzi di mercato" di queste ultime ("stand-alone selling price");
- riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei bene e/o dei servizi.

L'implementazione del nuovo standard è stata coordinata centralmente dalla Capogruppo attraverso un gruppo di lavoro ad hoc per estendere le analisi all'intero gruppo coinvolgendo le società controllate ove necessario.
Le analisi svolte hanno portato alla identificazione di tutte le tipologie di contratti con la clientela ed alle modalità di rilevazione dei ricavi al fine di stabilire la loro conformità alle disposizioni del nuovo standard. Per la Società non sono emersi impatti significativi dall'applicazione del nuovo standard.

IFRS9: Strumenti finanziari

Le informazioni relative alla transizione al principio, sono state riportate nell'appendice "Resoconto sulla transizione al principio contabile IFRS9".
La Società, coerentemente con quanto fatto a livello di Gruppo Mediobanca, si è avvalsa della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'FRS9; pertanto, i valori dell'esercizio 2017/2018, determinati in accordo allo IAS39, non sono pienamente comparabili.

Di seguito i regolamenti approvati dalla Commissione Europea nei 12 mesi e che troveranno applicazione a partire dal prossimo esercizio o successivamente, che hanno integrato la normativa vigente in materia di principi contabili e che verranno incorporati nelle politiche contabili di Gruppo:

Regolamento di omologazione	Data di applicazione per il Gruppo	Argomento
2017/1986 del 31 ottobre 2017	1 luglio 2019	Adozione IFRS16 – *Leasing*
2018/1595 del 23 ottobre 2018	1 luglio 2019	Adozione IFRIC23 – *Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito*
2019/237 del 8 febbraio 2019	1 luglio 2019	Modifiche IAS28 – *Partecipazioni in società collegate e joint venture*
2019/402 del 13 marzo 2019	1 luglio 2019	Modifiche IAS19 – *Benefici per i dipendenti*
2019/412 del 14 marzo 2019	1 luglio 2019	Modifiche IAS12 – *Imposte sul reddito*
		Modifiche IAS23 – *Oneri finanziari*
		Modifiche IFRS3 – *Aggregazioni aziendali*
		Modifiche IFRS11 – *Accordi a controllo congiunto*

IFRS16: Leasing

Disposizioni Normative

Nel 2016 lo IASB ha emanato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leasing" in sostituzione del precedente IAS 17 e relative interpretazioni[1] che è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento n 1986/2017 con efficacia per il Gruppo Mediobanca dal prossimo esercizio (1° luglio 2019).

Le principali novità introdotte da tale Principio sono una nuova definizione di leasing ed un unico modello di contabilizzazione tra contratti operativi e finanziari; in particolare secondo il nuovo standard viene considerato leasing ogni contratto che conferisce un diritto d'uso su di un bene per un periodo temporale stabilito in cambio di un corrispettivo, pertanto vi rientrano anche i contratti di affitto e noleggio a lungo termine.

Il nuovo principio prevede che il locatario rilevi nell'attivo patrimoniale l'ammontare del "diritto d'uso" per l'attività oggetto di leasing/affitto fronteggiato dal debito per i canoni futuri attualizzati alla data. Successivamente l'attivo ("diritto d'uso") sarà ammortizzato per la vita utile del contratto ed il debito verrà estinto col pagamento dei canoni di leasing e la maturazione degli interessi passivi. Nell'orizzonte temporale dell'intera durata dei contratti l'impatto economico non cambia rispetto a prima, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

Per quanto riguarda il modello contabile del locatore non vi sono stati cambiamenti sostanziali, in quanto dovrà continuare a mantenere la diversa modalità di contabilizzazione tra operativi e finanziari in continuità con l'attuale IAS 17.

[1] IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", SIC 15 "*Leasing* operativo – incentivi e SIC 27 "Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un *leasing*".

Il Progetto IFRS 16

Il Gruppo Mediobanca ha avviato un progetto per gestire la transizione al nuovo principio attraverso l'analisi dei contratti in essere, la definizione delle scelte di transizione, l'assessment degli impatti e l'adeguamento della normativa interna.
Il Gruppo si è dotato di una soluzione informatica che gestirà il nuovo principio in termini di quantificazione e contabilizzazione partendo dall'applicativo già in essere per la gestione dei contratti.

Scelte Gruppo Mediobanca

Il Gruppo ha deciso di avvalersi, in sede di prima applicazione, dell'approccio "modified retrospective", ossia rilevare in modo cumulato l'effetto della prima applicazione senza riesporre i dati comparativi calcolando il valore del debito alla data di prima applicazione.
Il Gruppo ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di FTA), quelli con valore inferiore a Euro 5 mila (cd. "low-value") e quelli relativi a immobilizzazioni immateriali.
Il Gruppo ha infine deciso di non separare le componenti di servizio da quelle proprie di leasing e contabilizzare di conseguenza l'intero contratto come leasing e di utilizzare come tasso di attualizzazione quello estrapolato dalla curva "TIT" (tasso interno di trasferimento) in essere alla data.
Qualora il contratto di affitto originario sia stato replicato con una controparte (c.d. "sub-leasing") la passività relativa al leasing originario è fronteggiato da un credito nei confronti del sottoscrittore anziché dal valore d'uso.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- la stima degli oneri relativi al contenzioso legale e fiscale;
- la stima della recuperabilità delle imposte anticipate;
- la valutazione della congruità del valore delle attività materiali;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari.

Nell'ambito delle singole sezioni della nota integrativa, dove sono dettagliati i contenuti delle singole voci di bilancio, sono poi analizzate ed approfondite, laddove necessario, le effettive soluzioni tecniche e concettuali adottate dalla Società nella predisposizione delle stime.
Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime e valutazioni sono quindi difficili e portano inevitabili elementi di incertezza

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Si riferiscono pressoché interamente a crediti originati da operazioni di leasing finanziario.
Lo IAS 17 definisce le operazioni di locazione finanziaria in base all'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene locato definendo i criteri di identificazione della natura finanziaria del contratto. Tutti i contratti di locazione operativa posti in essere dalla società sono assimilati a contratti di locazione finanziaria ai sensi dello IAS 17. All'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia pertanto un credito pari all'investimento netto nell'operazione di leasing finanziario includendo gli eventuali costi diretti sostenuti per la negoziazione e il perfezionamento del contratto.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate al modello di impairment in base all' expected loss (perdite attese), ossia non solo sulle attività deteriorate ma anche sulle partite in bonis.

L'impairment riguarda le perdite attese che si ritiene sorgeranno nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio oppure, nel caso di un incremento significativo del rischio credito, le perdite che si ritiene sorgeranno lungo la vita residua dello strumento. Sia le perdite attese a 12 mesi che quelle sulla vita residua dello strumento possono essere calcolate su base individuale o collettiva in funzione della natura del portafoglio sottostante.

Secondo quanto previsto dall'IFRS 9 le attività finanziarie vengono suddivisi in tre categorie:

- Stage 1: comprende le esposizioni alla data della prima rilevazione in bilancio e fintanto che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio; per questi strumenti la perdita attesa è da calcolare sulla base di eventi di default che sono possibili entro i 12 mesi dalla data di bilancio;

- Stage 2: comprende le esposizioni che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale; nel passaggio da Stage 1 a Stage 2 occorre rilevare le perdite attese lungo la vita residua dello strumento;

- Stage 3: comprende le esposizioni deteriorate (impaired) secondo la definizione regolamentare. Al momento del passaggio a Stage 3 le esposizioni sono soggette ad un processo di valutazione analitica, ossia la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico alla data (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia in un'ottica forward looking che fattorizza scenari alternativi di recupero e di evoluzione del ciclo economico.

La policy della Società (coerente con la policy del Gruppo) per stabilire l'incremento significativo del rischio creditizio, tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi di ciascuna operazione di credito o strumento finanziario, in particolare sono considerati elementi determinanti il riconoscimento di "forbearance measure", il criterio dei "30 days past due" o l'identificazione di altri backstop tipo il passaggio a watchlist secondo le regole del monitoraggio del rischio creditizio. La Società ricorre in misura molto limitata all'approccio semplificato c.d. della "low credit risk exemption".

Operazioni di copertura

Con riferimento alle operazioni di copertura la Società ha scelto di adottare sin dal 1° luglio 2018 le disposizioni dell'IFRS 9 e di non avvalersi dell'eccezione prevista di continuare ad applicare a tali operazioni le regole dello IAS 39.

La tipologia di operazioni di copertura adottata dalla Società è la seguente:

– copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare la copertura di flussi finanziari prevede che le variazioni di *fair value* siano imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

All'inizio della relazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente la relazione di copertura, indicando gli obiettivi di gestione del rischio e la strategia della copertura. La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se, e soltanto se, tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

– l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico;
– il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto. Tuttavia, tale designazione non deve riflettere uno squilibrio tra le ponderazioni dell'elemento coperto e dello strumento di copertura che determinerebbe l'inefficacia della copertura (a prescindere dal fatto che sia rilevata o meno) che potrebbe dare luogo a un risultato contabile che sarebbe in contrasto con lo scopo della contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Coperture di flussi di cassa

Fintanto che soddisfa i criteri di ammissibilità la copertura di flussi di cassa è contabilizzata come segue:

- L'utile o la perdita sullo strumento di copertura per la parte efficace è rilevata in OCI nella riserva di *cash flow*, mentre la parte di inefficacia è rilevata immediatamente a conto economico.
- La riserva di *cash flow* è rettificata al minore importo tra
  - l'utile o la perdita cumulati sullo strumento di copertura dall'inizio della copertura; e
  - la variazione cumulata del *fair value* (al valore attuale) dell'elemento coperto (ossia il valore attuale della variazione cumulata dei flussi finanziari futuri attesi coperti) dall'inizio della copertura;

l'importo accumulato nella riserva per la copertura dei flussi finanziari deve essere riclassificato dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi). Tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e l'entità non prevede di recuperare tutta la perdita o una parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, l'entità deve immediatamente riclassificare nell'utile (perdita) d'esercizio (come rettifica da riclassificazione), l'importo che non prevede di recuperare.

La relazione di copertura può essere altresì interrotta volontariamente o in presenza della cancellazione dello strumento coperto o di estinzione anticipata dello strumento di copertura.

Partecipazioni

La voce include società controllate ed eventuali altre partecipazioni di esiguo valore.

Sono valutate al costo, tuttavia qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività Materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari di proprietà, non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Include anche le attività materiali classificate in base allo IAS2 – Rimanenze, che si riferiscono sia a beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta che l'impresa ha intenzione di vendere nel prossimo futuro, senza effettuare rilevanti opere di ristrutturazione, e che non hanno i presupposti per essere classificati nelle categorie precedenti.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra- annuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Si riferiscono a diritti di superficie di beni in concessione demaniale.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Un'attività finanziaria deve essere eliminata dal bilancio se e solo se scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essa derivanti, oppure avviene un trasferimento dell'attività finanziaria nel rispetto dell'IFRS9. In questo caso la Società verifica che siano trasferiti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività o, alternativamente, siano mantenuti tali diritti, ma al tempo stesso sussista un'obbligazione contrattuale a pagare gli stessi ad uno o più beneficiari. Occorre infatti verificare che siano trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici e, qualsiasi diritto e obbligazione, originati o mantenuti derivanti dall'operazione di trasferimento, vengono, se del caso, rilevati separatamente come attività o passività. Se al contrario la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici, allora l'attività finanziaria deve continuare ad essere rilevata. Infine, se Società non ha né trasferito, né mantenuto, tutti i rischi e i benefici, ma ha comunque mantenuto il controllo dell'attività finanziaria, questa continua ad essere contabilizzata nella misura del coinvolgimento residuo nella stessa.

Attualmente le principali operazioni poste in essere dalla Società che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cessione dei crediti per operazioni di leasing impegnati a fronte di finanziamenti ricevuti dalla BEI (Banca Europea d'Investimento).

Nel caso di rinegoziazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, la Società attua la cancellazione dello strumento esclusivamente nel caso in cui la rinegoziazione stessa comporta una modifica tale per cui lo strumento iniziale è diventato, nella sostanza, un nuovo strumento. In tali casi la differenza tra il valore di carico dello strumento originale e il *fair value* del nuovo strumento viene rilevato a conto economico tenendo conto delle eventuali svalutazioni precedenti. Il nuovo strumento viene classificato nello stage 1 ai fini del calcolo delle perdite attese (salvo quei casi in cui il nuovo strumento venga classificato tra i POCI).

Nel caso in cui la rinegoziazione non si traduca in flussi di cassa sostanzialmente differenti, la Società non procede alla cancellazione dello strumento, tuttavia dovrà essere rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico originario e l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi al tasso interno di rendimento originale (tenuto conto dell'eventuale fondo di svalutazione già presente).

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso enti finanziari, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. La voce di bilancio include anche i debiti originati da operazioni di *leasing* finanziario le cui regole di valutazione e classificazione sono disciplinate dallo IAS 17 ma che sono attratti dalle regole di *impairment* dell'IFRS 9. Per le regole di valutazione e classificazione dei crediti di leasing si rimanda allo specifico paragrafo.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, a eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario e iscritti al *fair value* quando questi non sono strettamente correlati allo strumento ospite. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

Includono il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* e le variazioni sono rilevate a conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale si qualifica come un piano a contribuzione definita per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Il TFR maturato fino al 1° gennaio 2007 si qualifica come un piano pensionistico a benefici definiti, e come tale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con il metodo della Proiezione Unitaria che comportia la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato prendendo a riferimento il rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie e tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto della Redditività Complessiva, la componente interessi viene invece rilevata a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività della Società, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Si precisa che come previsto dal par. 92 dello IAS37 non viene fornita indicazione puntuale delle eventuali passività potenziali, laddove questo possa arrecare pregiudizio alla società.

A questa voce include anche i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate gli stessi criteri di *staging* e di calcolo della perdita attesa utilizzate per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.
Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'Euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza del costo, a conto economico o a patrimonio netto.

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, a eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate di propria iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

I contributi ai sistemi di garanzia dei depositi e meccanismi di risoluzione sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRIC 21.

Considerando che SelmaBipiemme Leasing S.p.A, ha aderito al Consolidato Fiscale e al Gruppo IVA, i crediti/debiti per imposte, vengono esposti nel presente Bilancio nei confronti della Capogruppo.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte nel momento in cui vengono realizzate.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Le commissioni sono esposte considerando quanto richiesto dal principio IFRS15, più dettagliatamente spiegato nella parte generale delle politiche contabili.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:
- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono iscritti per competenza a conto economico e prudenzialmente interamente rettificati mentre concorrono alla formazione dei ricavi solo al momento dell'effettivo incasso.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS24, sono:

a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, sono soggetti al controllo della Società, gli aderenti al patto di sindacato di Mediobanca con quota vincolata superiore al 3% del capitale di Mediobanca, le relative controllate e controllanti;
b) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse;
c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
d) le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno dei soggetti di cui alla lettera c);
e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno di tali soggetti
f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata;
g) le operazioni nei confronti di veicoli societari anche se non direttamente riconducibili a Parti correlate ma i cui benefici sono di pertinenza di Parti correlate.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il principio contabile IFRS 13 definisce il Fair Value (valore equo) come il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *Fair Value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale la Banca ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a *Mark to Market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da *input* di mercato, in particolare:

– valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche;

– calcoli di flussi di cassa scontati,

– modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di *input* di mercato modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

La gerarchia del *Fair Value*, in linea con quanto indicato dal principio IFRS 13, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (Livello 1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (Livello 3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

Il livello di gerarchia del *Fair Value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli.

– Livello 1.
  Quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.

– Livello 2.
  Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il Fair Value è misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* che non lasci margini di soggettività troppi ampi e di norma utilizzati dagli altri operatori finanziari.

– Livello 3.
  Input significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi. In questo caso il Fair Value, è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatore e valutatore.

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente

Il Fair Value dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione Mark to Model. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo del derivato, il Fair Value viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su input non osservabili sono classificate come Livello 3.

Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività non valutate al Fair Value o valutate al Fair Value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value su base ricorrente, compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del Fair Value.
Per tali strumenti, il Fair Value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite.

Per gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value su base ricorrente si precisa che:
– il Fair Value dei crediti e dei debiti verso banche è stato fatto convenzionalmente pari al relativo valore di bilancio
– il Fair Value dei crediti verso clientela si basa su un modello valutativo che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attualizzati a un tasso di sconto in coerenza con le correnti politiche di remunerazione del funding.
– il Fair Value delle Attività materiali detenute a scopo di investimento misurato ai soli fini di disclosure di bilancio secondo lo IAS 40, è determinato sulla base di una stima effettuata da esperti esterni indipendenti, con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali, che conducono la propria valutazione prevalentemente sulla base di una conoscenza indiretta degli asset attraverso le informazioni rese disponibili dalla proprietà relative a localizzazione, consistenza, destinazione d'uso dei locali, e alla luce delle analisi di mercato. L'attribuzione dei livelli di Fair Value è funzione dell'osservabilità dei parametri utilizzati nelle misurazioni.
– il Fair Value dei debiti è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie degli strumenti finanziari in essi contenuti. Per le esposizioni a breve il valore di bilancio è stato ritenuto essere una buona stima del relativo Fair Value.

Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del *Fair Value* si basa anche sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS 13.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per i processi di determinazione del Fair Value si rinvia a quanto in precedenza esposto. Si omette l'informazione circa la sensibilità delle valutazioni (IFRS 13, paragrafo 93, lettera h) in quanto la Società non detiene attività e passività finanziarie e non finanziarie valutate al Fair Value su base ricorrente, per le quali siano utilizzati parametri non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del Fair Value

Le modalità di determinazione del *Fair Value* e la definizione delle relative gerarchie, descritte nei punti precedenti, non hanno dato luogo a trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del Fair Value prevista dall'IFRS 13.

A.4.4 Altre informazioni

Non sono fornite le informazioni previste dai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 in quanto le fattispecie previste non sono applicabili.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del Fair Value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al Fair Value su base ricorrente: ripartizioni per livelli di Fair Value

La Società non ha effettuato alcun trasferimento delle attività e delle passività finanziarie fra il livello 1 e il livello 2.

	30 giugno 2019			30 giugno 2018		
Attività/Passività misurate al fair value	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale						
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		(392)			(426)	
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura		(11.123)			(11.707)	
Totale		**(11.515)**			**(12.133)**	

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La ripartizione per livelli comprende la seguente "gerarchia":
Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo;
Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente (derivanti dai prezzi) sul mercato;
Livello 3: Input che non sono basati su dati di mercato ma calcolati internamente (modelli interni) e azioni tenute al costo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al Fair Value o valutate al Fair Value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di Fair Value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al	30 giugno 2019				30 giugno 2018			
fair value su base non ricorrente	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.997.295		10.041	1.997.282	2.174.387		15.340	2.177.382
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	41.999			47.590	43.857			47.790
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	**2.039.294**	**-**	**10.041**	**2.044.872**	**2.218.244**	**-**	**15.340**	**2.225.172**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.850.362		1.850.362		2.051.693		2.051.693	
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	**1.850.362**	**-**	**1.850.362**	**-**	**2.051.693**	**-**	**2.051.693**	**-**

Legenda:
VB= Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

3.PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Composizione	**Totale 30 giugno 2019**	**Totale 30 giugno 2018**
1. Cassa	5	6
Totale	**5**	**6**

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 30 giugno 2019					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	**10.041**				**10.041**	
2. Finanziamenti	**4.634**					**4.692**
2.1 Pronti contro termine						
2.2 Leasing finanziario	4.634					4.692
2.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
2.4 Altri finanziamenti						
3. Titoli di debito						
3.1 titoli strutturati						
3.2 altri titoli di debito						
4. Altre attività	**117**					**117**
Totale	**14.792**				**10.041**	**4.809**

Legenda
L1=livello 1
L2=livello 2
L3=livello 3

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità al principio contabile IAS 39 rappresentata secondo quanto previsto dalle precedenti disposizioni di Banca d'italia ("Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 9 dicembre 2016)

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 30 giugno 2018			
	Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	15.340		15.340	
2. Finanziamenti	3.636			3.745
2.1 Pronti contro termine				
2.2 Leasing finanziario	3.636			3.745
2.3 Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
2.4 Altri finanziamenti				
3. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
4. Altre attività	251			251
Totale	**19.227**		**15.340**	**3.996**

L1=livello 1
L2=livello 2
L3=livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 30 giugno 2019					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**10.565**	**90**				**10.457**
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Leasing finanziario	10.565	90				10.457
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività	**324**					**324**
Totale	**10.889**	**90**				**10.781**

Legenda
L1=livello 1
L2=livello 2
L3=livello 3

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità al principio contabile IAS 39 rappresentata secondo quanto previsto dalle precedenti disposizioni di Banca d'italia ("Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 9 dicembre 2016)

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totale 30 giugno 2018					
	Valore di bilancio			Fair value		
		deteriorati				
	Bonis	Acquistati	Altri	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**13.998**					**13.822**
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Leasing finanziario	13.998		102			13.822
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
3. Altre attività	**246**					**246**
Totale	**14.244**		**102**			**14.068**

Legenda
L1=livello 1
L2=livello 2
L3=livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 30 giugno 2019					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**1.824.606**	**111.688**				**1.946.462**
1.1 Leasing finanziario	1.800.024	110.795				1.920.987
di cui: senza opzione finale d'acquisto						
1.2 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
1.7 Altri finanziamenti	24.582	893				25.475
di cui: da escussione di garanzie e impegni						
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività	35.229					35.229
Totale	**1.859.835**	**111.688**				**1.981.691**

Legenda
L1=livello 1
L2=livello 2
L3=livello 3

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità al principio contabile IAS 39 rappresentata secondo quanto previsto dalle precedenti disposizioni di Banca d'italia ("Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 9 dicembre 2016)

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 30 giugno 2018					
	Valore di bilancio			Fair value		
		deteriorati				
	Bonis	Acquistati	Altri	L1	L2	L3
1. Finanziamenti						
1.1 Leasing finanziario	1.937.603		138.219			2.094.326
di cui: senza opzione finale						
di acquisto						
1.2 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi						
in relazione ai servizi di pagamento prestati						
1.7 Altri finanziamenti	21.338		1.835			23.173
- di cui: da escussione di						
garanzie e impegni						
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività	41.819					41.819
Totale	**2.000.760**	**-**	**140.054**	**-**	**-**	**2.159.318**

Legenda
L1=livello 1
L2=livello 2
L3=livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	**Totale 30 giugno 2019**			**Totale 30 giugno 2018**		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	**1.859.835**	**111.688**		**2.000.658**	**140.156**	
a) Amministrazioni pubbliche	2.445			3.927		
b) Altre società finanziarie	2.618	154		2.996	102	
c) di cui: imprese di assicurazione	36			136		
d) Società non finanziarie	1.661.861	106.146		1.775.685	131.802	
e) Famiglie	192.875	5.388		217.914	8.252	
3. Altre attività						
Totale	**1.859.835**	**111.688**		**2.000.658**	**140.156**	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	1.769.659		127.106	174.277	(4.231)	(7.017)	(62.499)	9.948
Altre attività								
Totale 30 giugno 2019	**1.769.659**		**127.106**	**174.277**	**(4.231)**	**(7.017)**	**(62.499)**	**9.948**
Totale 30 giugno 2018								
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

**Valore da esporre a fini informativi*

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 30 giugno 2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	**4.634**	**4.634**	**10.565**	**10.565**	**1.814.424**	**1.814.424**
- Beni in leasing finanziario	4.634	4.634	10.565	10.565	1.800.024	1.800.024
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali					14.400	14.400
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	**-**	**-**	**90**	**90**	**110.795**	**110.795**
- Beni in leasing finanziario			90	90	110.795	110.795
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
Totale	**4.634**	**4.634**	**10.655**	**10.655**	**1.925.219**	**1.925.219**

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

	Totale 30 giugno 2018					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	**3.636**	**3.636**	**13.998**	**13.998**	**1.942.611**	**1.942.611**
- Beni in leasing finanziario	3.636	3.636	13.998	13.998	1.937.603	1.937.603
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali					5.008	5.008
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	**-**	**-**	**102**	**102**	**166.927**	**166.927**
- Beni in leasing finanziario	-	-	102	102	166.927	166.927
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
Totale	**3.636**	**3.636**	**14.100**	**14.100**	**2.109.538**	**2.109.538**

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 7 - Partecipazioni – Voce 70

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**3**	**-**	**3**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**
B.1 Acquisti			**-**
B.2 Riprese di valore			**-**
B.3 Rivalutazioni			**-**
B.4 Altre variazioni			**-**
C. Diminuzioni	**(3)**	**-**	**(3)**
C.1 Vendite	(3)		**(3)**
C.2 Rettifiche di valore			**-**
C.3 Svalutazioni			**-**
C.4 Valutazioni			**-**
D. Rimanenze finali	**-**	-	**-**

Al 30 giugno 2018 la Società deteneva una partecipazione al 90% nella società QUARZO LEASE Srl in liquidazione ad un valore netto contabile pari ad euro 3 mila. Il processo di liquidazione è terminato con la cancellazione dal Registro delle imprese, avvenuta nel secondo semestre 2018.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	**Totale 30/06/2019**	**Totale 30/06/2018**
1. Attività di proprietà	**5.417**	**5.456**
a) terreni	2.533	2.520
b) fabbricati	2.752	2.835
c) mobili	14	16
d) impianti elettronici	56	57
e) altre	62	28
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	**-**
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		-
Totale	**5.417**	**5.456**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

La voce "Attività di proprietà – fabbricati" si riferisce al valore di carico degli immobili utilizzati dalla Filiale di Napoli, dalla Filiale di Vicenza e dalla Filiale di Torino.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	**Totale 30/06/2019**				**Totale 30/06/2018**			
	Valori di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà								
a) terreni	8.704			9.924	8.704			9.569
b) fabbricati	33.295			37.666	35.153			38.221
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale	**41.999**			**47.590**	**43.857**			**47.790**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	41.999			47.590	43.857			47.790

Le attività detenute a scopo di investimento si riferiscono a cespiti rivenienti da contratti di locazione finanziaria risolti.

A partire da questo esercizio i beni ex leasing ritirati e originariamente iscritti tra le Attività materiali detenute a scopo di investimento (ex IAS40) sono stati riclassificati ad Attività materiali disciplinate dallo IAS2 limitatamente a quelli di importo esiguo, per i quali non è conveniente procedere alla locazione e si prevede la vendita entro i prossimi 3 o 4 anni.

I valori di raffronto al 30/06/2018 sono stati rivisti sulla base delle nuove tabelle previste dalla nuova disposizione.

Legenda
L1=livello 1
L2=livello 2
L3=livello 3

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	Totale 30 giugno 2019	Totale 30 giugno 2018
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
a) terreni	1.100	1.170
b) fabbricati	6.917	7.200
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Altre rimanenze di attività materiali		
Totale	**8.017**	**8.370**
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita		

I valori di raffronto al 30/06/2018 sono stati compilati sulla base dalle nuove "disposizioni relative a il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	**Totale**
A. Esistenze iniziali lorde	**2.520**	**4.840**	**871**	**1.349**	**3.705**	**13.285**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(2.005)	(855)	(1.292)	(3.677)	(7.829)
A.2 Esistenze iniziali nette	**2.520**	**2.835**	**16**	**57**	**28**	**5.456**
B. Aumenti	**13**	**63**	**2**	**12**	**67**	**157**
B.1 Acquisti	13	63	2	12	67	157
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	-
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:	**-**	**(146)**	**(4)**	**(13)**	**(33)**	**(196)**
C.1 Vendite			(10)			(10)
C.2 Ammortamenti		(145)	(3)	(13)	(33)	(194)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni		(1)	9			8
D. Rimanenze finali nette	**2.533**	**2.752**	**14**	**56**	**62**	**5.417**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(2.151)	(849)	(1.305)	(3.709)	(8.014)
D.2 Rimanenze finali lorde	**2.533**	**4.903**	**863**	**1.361**	**3.771**	**13.431**
E. Valutazioni al costo	2.533	2.752	14	56	62	5.417

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. **Esistenze iniziali**	**8.704**	**35.153**
B. **Aumenti**	**-**	**1**
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	-	1
C. **Diminuzioni:**	-	**(1.859)**
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		(1.859)
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti a gruppi in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. **Rimanenze finali**	**8.704**	**33.295**
E. Valutazione al fair value	**9.924**	**37.666**

I valori di riferiti alle esistenze iniziali, sono stati compilati sulla base delle nuove tabelle previste dalle nuove "disposizioni relative a il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali tramite l'escussione delle garanzie ricevute					**Altre rimanenze di attività materiali**	**Totale**
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. **Esistenze iniziali**	**1.170**	**7.200**					**8.370**
B. **Aumenti**	**90**	**360**					**450**
B.1 Acquisti	90	360					450
B.2 Riprese di valore							
B.3 Differenze di cambio positive							
B.4 Altre variazioni							
C. **Diminuzioni**	**(160)**	**(643)**					**(803)**
C.1 Vendite	(160)	(643)					(803)
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento							
C.3 Differenze di cambio negative							
C.4 Altre varizioni							
D. **Rimanenze finali**	**1.100**	**6.917**					**8.017**

i valori di riferiti alle esistenze iniziali al 30/06/2018 sono stati compilati sulla base delle nuove tabelle previste dalle nuove "disposizione relative a il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 30 giugno 2019		Totale 30 giugno 2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Altre attività immateriali:	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 di proprietà	-	-	-	-
- generate internamente				
- altre	-		-	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	**689**	-	**689**	-
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	689		689	
3.3 altri beni				
Totale 3	**689**	-	**689**	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	**689**	-	**689**	-
Totale	**689**	-	**689**	-

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	**689**
B. Aumenti	**-**
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni:	**-**
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**689**

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	Totale 30 giugno 2019				Totale 30 giugno 2018
	IRES	**IRAP**	**ALTRE**	**Totale**	**Totale**
Attività per imposte correnti:					
1. Crediti vs. Erario	**128**	**719**	**169**	**1.016**	**1.360**
- Crediti per ritenute subite			2	2	2
- Acconti d'imposta	126	719		845	1.028
- Altri	2		167	169	330
2. Altre	-	-	-	-	-
Totale	**128**	**719**	**169**	**1.016**	**1.360**
Attività per imposte anticipate:					
1. In contropartita del Conto Economico	**30.048**	**2.027**	**-**	**32.075**	**32.066**
- Perdite fiscali					
- Svalutazione crediti	25.310	1.725		27.035	27.034
- Altri	4.738	302		5.040	5.032
2. In contropartita del Patrimonio Netto	**7.222**	**568**	**-**	**7.790**	**3.629**
- Riserve da valutazione	2.912	568		3.480	3.629
- Altre	4.310			4.310	
Totale	**37.270**	**2.595**	**-**	**39.865**	**35.695**

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

	Totale 30 giugno 2019				Totale 30 giugno 2018
	IRES	**IRAP**	**ALTRE**	**Totale**	**Totale**
Passività per imposte correnti:					
1. Debiti vs. erario	**-**	**-**		**-**	**-**
2. Fondo imposte e tasse	**886**	**1.090**	**-**	**1.976**	**2.411**
3. Altre	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**886**	**1.090**	**-**	**1.976**	**2.411**
Passività per imposte differite:					
1. In contropartita del Conto Economico	**8.310**	**72**	**-**	**8.382**	**8.383**
2. In contropartita del Patrimonio Netto	**2**	**-**	**-**	**2**	**2**
- Riserve da valutazione				-	-
- Altre	2			2	2
Totale	**8.312**	**72**	**-**	**8.384**	**8.385**

Le aliquote utilizzate per rilevare la fiscalità anticipata o differita sono pari per l'IRES al 27,5%, mentre per l'IRAP al 5,57%.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2019	Totale 30 giugno 2018
1. Esistenze iniziali	**32.066**	**33.240**
2. Aumenti	**11**	**1.194**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	11	1.194
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	11	1.194
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**(2)**	**(2.368)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:	(2)	(2.368)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		(2.351)
b) altre	(2)	(17)
4. Importo finale	**32.075**	**32.066**

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2019	Totale 30 giugno 2018
1. Importo iniziale	**27.034**	**29.385**
2. Aumenti	**-**	**-**
3. Diminuzioni	**-**	**(2.351)**
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		(2.351)
4. Importo finale	**27.034**	**27.034**

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2019	Totale 30 giugno 2018
1. Esistenze iniziali	**8.383**	**8.384**
2. Aumenti	**-**	**-**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(1)	**(1)**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(1)	(1)
4. Importo finale	**8.382**	**8.383**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2019	Totale 30 giugno 2018
1. Esistenze iniziali	**3.629**	**4.426**
2. Aumenti	**4.813**	**-**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	4.790	
c) altre	23	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**(652)**	**(797)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(652)	(797)
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(652)	(797)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**7.790**	**3.629**

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/06/2019	Totale 30/06/2018
1. Esistenze iniziali	**2**	**2**
2. Aumenti	**-**	**-**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	**-**	**-**
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**-**	**-**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**2**	**2**

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale 30 giugno 2019	Totale 30 giugno 2018
1. Effetti all'incasso	**-**	**-**
2. Crediti verso terzi	**2.760**	**1.045**
- per titoli estratti, obbligazioni e cedole in corso di verifica		
- per premi, contributi, indennizzi e varie relativi ad operazioni di finanziamento		
- per operazioni futures e altre su titoli		
- per anticipi su commissioni raccolta		
- per esercizio opzioni copertura obbligazioni		
- per operazioni diverse di natura transitoria	2.603	1.045
- per adeguamento cambi su operazioni in valuta		
- fatture da incassare e da emettere	157	
3. Conti interbancari, valute postergate	**-**	**-**
4. Crediti V/Erario imposte indirette	**12.379**	**51.383**
5. Crediti per consolidato fiscale	**-**	**2.114**
6. Altre partite	**551**	**171**
7. Cauzioni versate su contratti derivati	**-**	**-**
8. Rettifiche di consolidamento	**-**	**-**
Totale	**15.690**	**54.713**

La voce "Crediti verso terzi per operazioni diverse di natura transitoria" si riferisce principalmente ad anticipi a fornitori.

La voce "Crediti v/Erario imposte indirette" si riferisce principalmente al credito IVA per capitale e interessi in attesa di rimborso per Euro 11.432 mila.

La variazione in diminuzione è riconducibile al rimborso del credito IVA per capitale ed interessi avvenuto nell'esercizio pari ad euro 38.982 mila.

I crediti iva per capitale, oggetto di rimborso sono quelli relativi all'annualità 2005 per Euro 29,4 milioni all'annualità 2008 per 8 milioni. La differenza di Euro 1,9 milioni è relativa agli interessi riconosciuti dall'agenzia.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 30 giugno 2019		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	**1.838.554**	**5.723**	
1.1 Pronti contro termine			
1.2 altri finanziamenti	1.838.554	5.723	
2. Altri debiti	**175**	**753**	**5.157**
Totale	**1.838.729**	**6.476**	**5.157**
Fair value - livello 1			
Fair value - livello 2	**1.838.729**	**6.476**	**5.157**
Fair value - livello 3			
Totale Fair value	**1.838.729**	**6.476**	**5.157**

1.3 Debiti e titoli subordinati

Tasso di interesse	Step-up	Data di erogazione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Valuta	Importo originario (migliaia di euro)	Apporto a capitale di vigilanza (migliaia di euro)
E3m + 2,70%	NO	22/12/2015	22/12/2025	NO	EUR	60.000	60.000

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità al principio contabile IAS 39 rappresentata secondo quanto previsto dalle precedenti disposizioni di Banca d'italia ("Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 9 dicembre 2016)

1.1 Debiti

Voci	Totale 30 giugno 2018		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	2.031.091	11.610	
1.1 Pronti contro termine			
1.2 altri finanziamenti	2.031.091	11.610	
2. Altri debiti	340	175	8.478
Totale	**2.031.431**	**11.785**	**8.478**
Fair value - livello 1			
Fair value - livello 2	**2.031.431**	**11.785**	**8.478**
Fair value - livello 3			
Totale Fair value	**2.031.431**	**11.785**	**8.478**

La voce "Altri debiti verso la clientela" si riferisce principalmente a saldi creditori a favore della clientela per partite da liquidare derivanti dall'attività di leasing.

1.2 Debiti subordinati

Il finanziamento subordinato infragruppo sottoscritto con la controllante Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. a titolo di strumento di Capitale Classe 2 (Tier 2) presenta le seguenti caratteristiche:

Tasso di interesse	Step-up	Data di erogazione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Valuta	Importo originario (migliaia di euro)	Apporto a capitale di vigilanza (migliaia di euro)
E3m + 2,70%	NO	22/12/2015	22/12/2025	NO	EUR	60.000	60.000

Come previsto dalla clausola di subordinazione in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali il debito relativo al Finanziamento per capitale e interessi sarà rimborsato solo dopo che saranno soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2019					Totale 30 giugno 2018				
	VN	*Fair value*			Fair value*	VN	*Fair value*			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X		392		X	X		426		X
1.2 Commessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale (B)	X		**392**		X	X		**426**		X
Totale (A+B)	X		**392**		X	X		**426**		X

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.4 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 30 giugno 2019				Totale 30 giugno 2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi di interesse								
- Valore nozionale								
- Fair Value								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
- Valore nozionale								
- Fair Value								
3. Valute e oro								
- Valore nozionale			2.767				3.461	
- Fair Value			392				426	
4. Crediti								
- Valore nozionale								
- Fair Value								
5. Merci								
- Valore nozionale								
- Fair Value								
6. Altri								
- Valore nozionale								
- Fair Value								
Totale			**392**				**426**	

Sezione 4 - Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Passività	VN	Fair Value 30 giugno 2019			VN	Fair Value 30 giugno 2018		
	30 giugno 2019	L1	L2	L3	**30 giugno 2018**	L1	L2	L3
A. Derivati finanziari								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari	75.000		11.123		110.500		11.707	
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale	**75.000**		**11.123**		**110.500**		**11.707**	

Legenda
VN = valore nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. Esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitali e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni							X		X	
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie		X					X	11.123	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	**11.123**	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X		X	X		X		

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Totale 30 giugno 2019	Totale 30 giugno 2018
1. Cedenti effetti all'incasso		
2. Debiti per:	**7.035**	**12.280**
- cedole e dividendi non ancora incassati		
- commissioni da riconoscere a banche		
- commissioni a partec. a consorzi di garanzia		
- somme a disposizione da riconoscere a terzi		
- fatture da regolare e da ricevere	7.035	12.280
- premi, contributi e varie relativi ad operazioni di finanziamento		
3. Competenze maturate, contributi e trattenute al personale	**5.245**	**5.704**
4. Conti interbancari, valute postergate	**-**	**-**
5. Cauzione contratti derivati (MTM)	**-**	**-**
6. Debiti v/Erario	**2.341**	**2.914**
7. Debiti per consolidato fiscale	**476**	**-**
8. Altre partite	**986**	**1.042**
9. Rettifiche di consolidamento	**-**	**-**
Totale	**16.083**	**21.940**

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 30 giugno 2019	Totale 30 giugno 2018
A. Esistenze iniziali	**2.048**	**2.313**
B. Aumenti	**327**	**358**
B1. Accantonamento dell'esercizio	327	358
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	**(563)**	**(623)**
C1. Liquidazioni effettuate	(314)	(312)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(249)	(311)
D. Rimanenze finali	1.812	2.048

9.2 Altre informazioni

Il Trattamento di Fine Rapporto calcolato secondo il Codice Civile ammonta a 1.696 mila Euro; non si registrano nel periodo nuove competenze maturate (service cost). Ai fini della determinazione del valore attuariale il T.F.R. è stato rivalutato al tasso del 0,7746% per l'anno corrente e attualizzato utilizzando l'Indice IBoxx Eurozone Corporate AA al 30 giugno 2019 con effetto "interest cost" pari a 13 mila Euro e "actuarial gain" pari a 66 mila Euro.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	**Totale 30 giugno 2019**	**Totale 30 giugno 2018**
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	44	
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	**10.307**	**9.400**
4.1. controversie legali e fiscali	2.115	1.025
4.2. oneri per il personale	-	-
4.3. altri	8.192	8.375
Totale	**10.351**	**9.400**

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	**Totale**
A. Esistenze iniziali	-	-	**9.400**	**9.400**
B. Aumenti	-		**2.803**	**2.803**
B.1 Accantonamento dell'esercizio			2.803	2.803
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni in aumento				-
C. Diminuzioni			**(1.896)**	**(1.896)**
C.1 Utilizzo nell'esercizio			(1.896)	(1.896)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	-	-	**10.307**	**10.307**

L'incremento è principalmente riconducibile alla voce "altre" per accantonamenti effettuati a seguito adesione della Società alla "definizione agevolata delle controversie tributarie" DL 119/ 2018. Il residuo incremento è da ricondursi al fondo cause passive.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	**Totale**
1. Impegni a erogare fondi	40	4		**44**
2. Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale	**40**	**4**		**44**

Sezione 11 - Patrimonio – Voci 110, 120,130,140, 150,160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	**41.305**
1.2 Altre azioni	

Il capitale sociale al 30 giugno 2019 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 82.610 mila azioni del valore nominale di 0,5 Euro per un controvalore complessivo di 41.305 mila Euro. Il capitale sociale è detenuto per il 60% da Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A. e per il restante 40% dal Banco BPM S.p.A..

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Voci/Valori	**Importo 30 giugno 2019**	**Importo 30 giugno 2018**
Sovrapprezzi di emissione	4.620	4.620
Totale	**4.620**	**4.620**

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	**Statutaria**	**Altre**	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**8.891**	**-**	**161.053**	**169.944**
B. Aumenti:	**-**	**-**	**8.092**	**8.092**
B.1 Attribuzioni di utili			8.092	8.092
B.2 Altre variazioni				-
C. Diminuzioni:	**-**	**-**	**(12.627)**	**(12.627)**
C.1 Utilizzi	-	-		**-**
- copertura perdite				-
- distribuzione				-
- trasferimento a capitale				-
C.2 Altre variazioni			(12.627)	(12.627)
D. Rimanenze finali	**8.891**	**-**	**156.518**	**165.409**

11.5.2 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali e immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali	-	-	**(7.171)**	-	**(267)**	**(7.438)**
B. Aumenti:	**-**	**-**	**521**	**-**	**-**	**521**
B.1 Variazioni positive di fair value			521			521
B.2 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:	**-**	**-**	**(172)**		**(62)**	**(234)**
C.1 Variazioni negative di fair value						-
C.2 Altre variazioni			(172)		(62)	(234)
D. Rimanenze finali	**-**	**-**	**(6.822)**	**-**	**(329)**	**(7.151)**

La riserva negativa relativa alla copertura dei flussi finanziari pari ad Euro 6.822 corrisponde alla valorizzazione al fair value dei contratti derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale.

La "Riserva da Valutazione - Altre" si riferisce agli utili attuariali derivanti dalla valutazione del Trattamento di Fine Rapporto e del Premio di anzianità dei dipendenti. Infatti, come previsto dal principio IAS 19 – "Benefici per i dipendenti" (IAS 19 Revised) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012, a partire dal 1° luglio 2013 gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve di valutazione del patrimonio netto.

11.5.3 Altre informazioni

Il prospetto che segue, ai sensi dell'art. 2427, numero 7-bis, del c.c., indica la quota disponibile e distribuibile delle riserve.

	Totale 30 giugno 2019	**Possibilità di utilizzo (*)**	**Quota disponibile**	**Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi**	
				Per copertura perdite	**Per altre ragioni**
Capitale	41.305	-	-	-	-
Riserva legale	8.891	A,B,C (1)	630	-	-
Riserve statutarie	-	-	-		
Sovrapprezzo di emissione	4.620	A,B,C	4.620		-
Riserve da valutazione	(7.151)	*(2)*	-		
Transazione ai principi contabili internazionali	(5.401)	(3)	-	-	-
Altre riserve	153.828	A,B,C	153.828	(19.822)	-
Utile (perdita) a nuovo	8.092		8.092		
Totale	**204.184**		**167.170**	-	-
Risultato dell'esercizio	5.326	-	-		
Totale Patrimonio Netto	**209.510**				
Quota distribuibile			**167.170**		
Quota non distribuibile			**(12.552)**		

Legenda

A: per aumento di capitale;
B: per copertura di perdita;
C: per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2430 codice civile, comma 1, la riserve è disponibile, per aumento del capitale o per distribuzione ai soci, per la parte che eccede il quinto del capitale sociale

(2) La riserva è indisponibile ai sensi dell'Art. 6 del D.Lgs. 38/2005

(3) La riserva è indisponibile ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs. 38/2005

4.PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	**Totale esercizio 2018/2019**	**Totale esercizio 2017/2018**
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			x		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		51.327		**51.327**	**56.315**
3.1 Crediti verso banche		61	x	**61**	**47**
3.2 Crediti verso società finanziarie		98	x	**98**	**227**
3.3 Crediti verso clientela		51.168	x	**51.168**	**56.041**
4. Derivati di copertura	x	x		**-**	**-**
5. Altre attività	x	x	327	**327**	**1.408**
6. Passività finanziarie	x	x	x	**67**	**-**
Totale	**-**	**51.327**	**327**	**51.721**	**57.723**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		**2.146**		**2.146**	**2.471**

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	**Totale esercizio 2018/2019**	**Totale esercizio 2017/2018**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				**-**	
1.1 Debiti verso banche	(8.955)	X	X	**(8.955)**	**(9.091)**
1.2 Debiti verso società finanziarie	(6)	X	X	**(6)**	**(8)**
1.3 Debiti verso clientela		X	X	**-**	**-**
1.4 Titoli in circolazione	X		X	**-**	**-**
2. Passività finanziarie di negoziazione				**-**	**-**
3. Passività finanziarie designate al fair value				**-**	**-**
4. Altre passività	X	X		**-**	**-**
5. Derivati di copertura	X	X	(2.799)	**(2.799)**	**(3.243)**
6. Attività finanziarie	X	X	X	**-**	**-**
Totale	**(8.961)**	**-**	**(2.799)**	**(11.760)**	**(12.342)**

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	**Totale esercizio 2018/2019**	**Totale esercizio 2017/2018**
a) operazioni di leasing finanziario	**-**	**-**
b) operazioni di factoring	**-**	**-**
c) credito al consumo	**-**	**-**
d) garanzie rilasciate	**1.279**	**1.043**
e) servizi di:	**316**	**290**
- gestione fondi per conto terzi	**-**	**-**
- intermediazione in cambi	**-**	**-**
- distribuzione prodotti	**-**	**-**
- altri	316	290
f) servizi di incasso e pagamento	**-**	**-**
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	**473**	**61**
h) altre commissioni	**1**	**6**
Totale	**2.069**	**1.400**

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	**Totale esercizio 2018/2019**	**Totale esercizio 2017/2018**
a) garanzie ricevute	(391)	(301)
b) distribuzione di servizi da terzi	**-**	**-**
c) servizi di incasso e pagamento	**-**	**-**
d) altre commissioni	(770)	(975)
Totale	**(1.161)**	**(1.276)**

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	**Risultato netto** [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziare: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati	**1.402**	**-**	**(1.362)**	**-**	**40**
4.1 Derivati finanziari	1.402		(1.362)		
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale	**1.402**	**-**	**(1.362)**	**-**	**40**

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 - Risultato netto dell' attività di copertura: composizione

Voci	**Totale esercizio 2018/2019**	**Totale esercizio 2017/2018**
A. Proventi relativi a :		
A.1 Derivati di copertura del fair value		
A.2 Attività oggetto di copertura *(* fair value hedge*)*		
A.3 Passività oggetto di copertura *(* fair value hedge*)*		
A.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	42	-
A.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**42**	**-**
B. Oneri relativi a :		
B.1 Derivati di copertura del fair value		
B.2 Attività oggetto di copertura *(* fair value hedge*)*		
B.3 Passività oggetto di copertura *(* fair value hedge*)*		
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	(1)	(84)
B.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(1)**	**(84)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)	**41**	**(84)**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette		

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	**Rettifiche di valore (1)**			**Riprese di valore (2)**		**Totale esercizio 2018/2019**	**Totale esercizio 2017/2018**
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	**(5)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(5)**	**-**
Crediti *impaired* acquisiti o originati							
- per leasing	(5)					**(5)**	
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti *impaired* acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela	**(4.321)**	**(3.163)**	**(17.784)**	**2.713**	**13.858**	**(8.697)**	**(7.282)**
Crediti *impaired* acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing	(4.321)	(3.163)	(17.784)	2.713	13.858	**(8.697)**	**(7.282)**
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti							
Totale	**(4.326)**	**(3.163)**	**(17.784)**	**2.713**	**13.858**	**(8.702)**	**(7.282)**

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità al principio contabile IAS 39 rappresentata secondo quanto previsto dalle precedenti disposizioni di Banca d'italia ("Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 9 dicembre 2016)

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		**Totale esercizio**
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	**2017/2018**
1. Crediti verso banche					**-**
- per leasing					
- per factoring					
- altri crediti					**-**
2. Crediti verso enti finanziari					**-**
Crediti deteriorati acquistati					
- per leasing					
- per factoring					
- altri crediti					**-**
Altri crediti					
- per leasing					
- per factoring					
- altri crediti					**-**
3. Crediti verso clientela	**(19.207)**	**-**	**10.546**	**1.379**	**(7.282)**
Crediti deteriorati acquistati					
- per leasing					
- per factoring					
- per credito al consumo					
- altri crediti					**-**
Altri crediti					
- per leasing	(19.207)	-	10.546	1.379	**(7.282)**
- per factoring					
- per credito al consumo					
- prestiti su pegni					
- altri crediti	-				**-**
Totale	**(19.207)**	**-**	**10.546**	**1.379**	**(7.282)**

La voce "riprese di valore - specifiche" include anche i recuperi sulle posizioni precedentemente girate a perdita.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci/Componenti reddituali	**Totale 30 giugno 2019**			**Totale 30 giugno 2018**		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	130	(89)	41			

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologie di spese/Valori	**Totale esercizio 2018/2019**	**Totale esercizio 2017/2018**
1. Personale dipendente	**(12.048)**	**(12.796)**
a) salari e stipendi	(8.496)	(8.960)
b) oneri sociali	(2.665)	(2.811)
c) indennità di fine rapporto	(157)	(175)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(323)	(378)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(186)	(197)
- a contribuzione definita	(186)	(197)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(221)	(275)
2. Altro personale in attività	(100)	(100)
3. Amministratori e Sindaci	(802)	(758)
4. Personale collocato a riposo	-	(418)
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	549	639
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(338)	(366)
Totale	**(12.739)**	**(13.799)**

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Totale esercizio 2018/2019	**Totale esercizio 2017/2018**
Personale dipendente:		
a) dirigenti	8	7
b) quadri direttivi	66	66
c) restante personale dipendente	62	68
Altro personale	1	1
Totale	**137**	**142**

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	**Totale esercizio 2018/2019**	**Totale esercizio 2017/2018**
Altre spese amministrative:		
- legali, fiscali e professionali	(2.063)	(2.017)
- attività di recupero crediti	-	-
- marketing e comunicazione	(8)	(12)
- fitti e manutenzioni immobili	(1.540)	(1.223)
- costo elaborazioni dati	(1.242)	(831)
- *info-provider*	-	-
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(225)	(291)
- spese di funzionamento	(339)	(371)
- servizi dati in *outsourcing*	(2.488)	(2.434)
- altre spese del personale	(599)	(594)
- altre	(272)	(63)
- imposte indirette e tasse	(1.222)	(1.117)
Totale	**(9.998)**	**(8.953)**

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Il saldo della voce “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” è relativo principalmente ad accantonamenti effettuati a seguito all'adesione della Società alla "definizione agevolata delle controversie tributarie" DL119/2018. Il residuo accantonamento è stato destinato al Fondo cause passive.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a + b - c)**
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	**(2.053)**			**(2.053)**
- Ad uso funzionale	(194)			**(194)**
- Per investimento	(1.859)			**(1.859)**
- Rimanenze	X			
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
A.3 Concesse in leasing operativo				
Totale	**(2.053)**			**(2.053)**

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	**Totale esercizio 2018/2019**	**Totale esercizio 2017/2018**
1.Altri oneri - Altri	**-**	**-**
Oneri straordinari	-	-
1.Altri oneri - Costi e spese diversi	**(11.563)**	**(12.131)**
Oneri per assicurazione e recupero crediti	(3.077)	(3.418)
Altri oneri	(8.486)	(8.713)
Totale	**(11.563)**	**(12.131)**

La voce "Altri oneri" comprende principalmente spese legali Euro 3.269 mila (Euro 3.158 mila al 30 giugno 2018), spese di gestione contratti riaddebitabili Euro 129 mila (Euro 434 mila al 30 giugno 2018), altre spese da rifatturare Euro 1.728 mila (Euro 1.879 mila al 30 giugno 2018), altre spese non rifatturabili Euro 951 mila (Euro 1.166 mila al 30 giugno 2018), principalmente relative a oneri non ricorrenti sostenuti nella gestione dei contratti di locazione finanziaria per il recupero o messa in sicurezza dei beni.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	**Totale esercizio 2018/2019**	**Totale esercizio 2017/2018**
1.Altri proventi	**13.036**	**14.394**
Rimborsi spese solleciti	199	259
Rimborsi spese varie	7.622	8.981
Rimborsi spese RID	995	1.044
Altri proventi	4.220	4.110
Proventi straordinari	-	-
2.Recuperi	**511**	**2.800**
Imposta di bollo	10	11
Recupero da dipendenti	-	-
Recupero spese da clienti	-	-
Altri recuperi	501	2.789
Totale	**13.547**	**17.194**

La voce "Rimborsi spese varie" comprende recuperi di costi assicurativi per Euro 2.406 mila (Euro 2.499 mila al 30 giugno 2018), riaddebito prestazioni varie per Euro 1.836 mila (Euro 1.596 mila al 30 giugno 2018) e recuperi vari per Euro 3.380 mila (Euro 4.886 mila al 30 giugno 2018).

La voce "Altri proventi" comprende affitti attivi per Euro 3.483 mila (Euro 3.380 mila al 30 giugno 2018) sugli immobili detenuti a scopo di investimento (immobili rivenienti da contratti di locazione finanziaria successivamente concessi in locazione ordinaria).

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Voci	**Totale esercizio 2018/2019**	**Totale esercizio 2017/2018**
1. Proventi	**-**	**-**
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione	-	-
1.3 Riprese di valore	-	-
1.4 Altri proventi	-	-
2. Oneri	**-**	**(10)**
2.1 Svalutazioni		(10)
2.2 Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
2.4 Altri oneri	-	-
Risultato netto	**-**	**(10)**

Nella voce Utili (perdite) delle partecipazioni, sono rilevate euro 23 mila da riferirsi alla svalutazione della partecipazione nella controllata "Quarzo Lease S.r.l. in liquidazione". Il processo di liquidazione è terminato con la cancellazione dal Registro delle imprese, avvenuto nel secondo semestre 2018.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimento: composizione

Componente reddituale/Valori	**Totale esercizio 2018/2019**	**Totale esercizio 2017/2018**
A. Immobili	**73**	
- Utili da cessione	-	
- Perdite da cessione	73	
B. Altre attività	**-**	**-**
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	**73**	**-**

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale esercizio 2018/2019	**Totale esercizio 2017/2018**
1. Imposte correnti (-)	(2.290)	(2.302)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1.464	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.*bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(471)	(1.173)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1	1
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 *bis* +/-4+/-5)	(1.296)	(3.474)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale esercizio 2018/2019		**Totale esercizio 2017/2018**	
	%	***Importo***	**%**	***Importo***
Risultato al lordo delle imposte	**100,00**	**6.622**	**100,00**	**11.566**
- oneri straordinari da definizione agevolata rottamazione cartelle non deducibili ai fini IRES				
Risultato al lordo delle imposte al netto degli oneri straordinari da definizione rottamazione cartelle				
Ires teorica	**(27,50)**	**(1.821)**	**(27,50)**	**(3.181)**
Dividendi				
Variazioni su imposte differite esercizi precedenti				
Deducibilità 10% Irap				
Interessi passivi indeducibili 4%	-		-	
Beneficio consolidato fiscale	-		0,01	1
Impairment	(7,23)	(479)		
Poste straordinarie	13,88	919	2,84	330
Altre variazioni	13,79	913	3,11	359
Ires	**(7,06)**	**(468)**	**(21,54)**	**(2.491)**
Irap	**(12,50)**	**(828)**	**(8,50)**	**(983)**
Totale imposte effettive	**(19,57)**	**(1.296)**	**(30,04)**	**(3.474)**

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			**Totale esercizio 2018/2019**	**Totale esercizio 2017/2018**
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	**54**	**98**	**50.933**	**-**	**-**	**316**	**51.401**	**56.591**
- beni immobili	30	54	24.210			-	**24.294**	**25.964**
- beni mobili	-	28	9.706			-	**9.734**	**10.346**
- beni strumentali	24	16	17.017			316	**17.373**	**20.281**
- beni immateriali	-	-	-					
2. Factoring	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni	**-**	**-**	**-**	**1.279**	**-**	**-**	**1.279**	**1.043**
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria				1.279			**1.279**	**1.043**
Totale	**54**	**98**	**50.933**	**1.279**	**-**	**316**	**52.680**	**57.634**

5.PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI (*)

(*) Dati in Euro migliaia.

Sezione 1 -Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

A.2 - Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	TOTALE 30 giugno 2019						TOTALE 30 giugno 2018					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI		ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale	di cui: valore residuo garantito	Quota interessi		di cui: valore residuo non garantito		Quota capitale	di cui: valore residuo garantito	Quota interessi		di cui: valore residuo non garantito
- a vista	17.906	12.648		642	31.196	139	-	13.546		881	14.427	411
- fino a 3 mesi	878	92.837		13.338	107.053	908	17.747	100.891		14.893	133.531	7.878
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	858	274.813		36.649	312.320	9.824	1.531	289.450		41.301	332.282	13.568
- oltre 1 anno fino a 5 anni	91.243	919.256		107.143	1.117.642	101.674	119.043	962.088		124.570	1.205.701	107.231
- oltre 5 anni		524.229		48.652	572.881	160.183	-	598.311		63.643	661.954	173.663
- durata indeterminata					-							
Totale	**110.885**	**1.823.783**	**-**	**206.424**	**2.141.092**	**272.728**	**138.321**	**1.964.286**		**245.288**	**2.347.895**	**302.751**

A.3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	30 giugno 2019	30 giugno 2018	30 giugno 2019	30 giugno 2018
A. Beni immobili:	**1.095.292**	**1.193.332**	**142.947**	**172.524**
- Terreni				
- Fabbricati	1.095.292	1.193.332	142.947	172.524
B. Beni strumentali	**469.900**	**501.148**	**21.974**	**22.363**
C. Beni mobili:	**261.085**	**272.690**	**8.000**	**9.518**
- Autoveicoli	216.681	216.759	4.236	4.320
- Aereonavale e ferroviario				
- Altri	44.404	55.931	3.764	5.198
D. Beni immateriali:	-		-	-
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	**1.826.277**	**1.967.170**	**172.921**	**204.405**

A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	30 giugno 2019	30 giugno 2018	30 giugno 2019	30 giugno 2018	30 giugno 2019	30 giugno 2018
A. Beni immobili:	-	-	50.092	52.226	-	-
- Terreni			9.817	9.874		
- Fabbricati			40.275	42.352		
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili:	-	-	-	-	-	-
- Autoveicoli						
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	**-**	**-**	**50.092**	**52.226**	**-**	**-**

A.5 Altre informazioni

A.5.1 Descrizione generale dei contratti significativi

La Società svolge attività di intermediazione finanziaria esclusivamente tramite contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario.

Non si rilevano "contratti significativi" data la numerosità e la distribuzione temporale e geografica dei contratti stipulati nel corso dell'esercizio.

A.5.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

I canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni) sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi e presentano al 30 giugno 2019 un saldo negativo di euro 5.668 migliaia di euro, contro un saldo negativo di euro 7.423 migliaia di euro al 30 giugno 2018. Per quanto riguarda i cosiddetti "pagamenti minimi" si rimanda alla tavola A.2 della presente sezione. I fondi rettificativi a fronte di detti "pagamenti minimi" sono compresi nei fondi rettificativi della società. Non esistono, infine, utili finanziari differiti derivanti dalla attività caratteristica in leasing della società.

A.5.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

Voci	**Totale 30 giugno 2019**	**Totale 30 giugno 2018**
A. Beni immobili	118.922	94.702
B. Beni strumentali	139.792	117.200
C. Beni mobili	3.245	3.017
D. Beni immateriali	-	-

Le esposizioni sono da considerarsi al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	**Importo 30 giugno 2019**	**Importo 30 giugno 2018**
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	**47.750**	**51.686**
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie	-	-
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	47.750	51.686
i) a utilizzo certo	47.750	51.686
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	733.801	845.786
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	**781.551**	**897.472**

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Selmabipiemme Leasing S.p.A., in relazione alle operazioni di cartolarizzazione originate da Comifin S.p.A., ha sottoscritto i seguenti contratti di Back-up Servicing impegnandosi, al verificarsi di taluni eventi, alla gestione, incasso e recupero dei crediti per ciascuna delle società veicolo:

– nel gennaio 2008, per l'operazione di cartolarizzazione denominata Pharma Finance 3 S.r.l.;
– nel giugno 2010, per l'operazione di cartolarizzazione denominata Pharma Finance 4 S.r.l.;
– nel luglio 2011, subentrando al precedente Back-up Servicer Leasint S.p.A., per l'operazione di cartolarizzazione denominata Pharma Finance 2 S.r.l..

Nel dicembre 2014 l'assemblea dei soci di Comifin S.p.A. ha deliberato la liquidazione volontaria della società e in data 15 aprile 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto la cancellazione con effetto immediato della società Comifin S.p.A. in liquidazione dall'elenco generale dei soggetti operanti nel settore finanziario previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 385/1993.

Tale situazione ha costituito causa di revoca di Comifin S.p.A. in liquidazione quale Servicer delle operazioni, con conseguente obbligo di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. di subentro nel ruolo di Sostituto del Servicer. Contestualmente Selmabipiemme Leasing S.p.A. ha subdelegato a Comifin S.p.A., attraverso specifici mandati, alcune delle attività di servicing.

In data 25 ottobre 2017 è stato sottoscritto tra tutte le parti dell'operazione Pharma Finance 2 Srl il Termination Agreement e alla Payment Date del 30 ottobre 2017 tutte le note risultano rimborsate, pertanto Selmabipiemme Leasing S.p.A. ha cessato il suo ruolo di Sostituto del Servicer per questa operazione di cartolarizzazione.

A seguito della disdetta inviata da Selmabipiemme S.p.A. a Comifin S.p.A. in liquidazione nel novembre 2017, i mandati per il ruolo di Sub-Servicer conferiti a Comifin S.p.A. in liquidazione hanno cessato i propri effetti rispettivamente in data 5 maggio 2018 per l'operazione Pharma Finance 3 S.r.l. e in data 6 maggio 2018 per l'operazione Pharma Finance 4 S.r.l.

In data 15 maggio 2018 per Pharma Finance 4 S.r.l. e in data 14 giugno 2018 per Pharma Finance 3 S.r.l., sono stati perfezionati dei Nuovi Contratti di Servicing che conferiscono a Selma l'incarico di Nuovo Servicer per lo svolgimento – senza il coinvolgimento di Comifin in qualità di Sub-Servicer - dell'attività di amministrazione, gestione, incasso ed eventuale recupero dei crediti con efficacia a decorrere rispettivamente dalla data del 7 maggio 2018 e 6 maggio 2018.

Nelle stesse date di stipula dei suddetti Nuovi Contratti di Servicing sono stati sottoscritti tra tutte le parti coinvolte nelle operazioni di cartolarizzazione anche degli Amendment Agreement al fine di concordare alcune modifiche ai Transaction Documents che sono conseguenti, tra l'altro, alla nomina di Selma come Nuovo Servicer.

Informazioni di natura quantitativa

Denominazione operazione	Scadenza	Attività cartolarizzate		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati		
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior	Mezzanine	Senior
Pharma Finance 3	09/2028	33,6	9,7	2,3	6,4	88	0	0
Pharma Finance 4	06/2040	37,5	15,9	2,4	3,8	68	0	0

Le servicing fee maturate nel periodo sono le seguenti:

Pharma Finance 3 pari a euro 214 mila
Pharma Finance 4 pari a euro 259 mila

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di concessione crediti nella forma della locazione finanziaria e, in misura minore, locazione operativa costituisce il core business di SelmaBipiemme. La gestione del Rischio di Credito è assicurata da norme, strutture e strumenti consolidati nel corso degli anni, rispondenti a policy di Gruppo, periodicamente aggiornati per fronteggiare i mutamenti del mercato.

La Società persegue il fine di frazionare il portafoglio clienti, secondo logiche selettive e coerenti con gli obiettivi di capitale e di rischio/rendimento indicati dalla Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Aspetti organizzativi

La Società dispone di una struttura centrale che valuta le richieste di finanziamento tenendo conto del grado di solvibilità del cliente, del valore delle garanzie eventualmente rilasciate, della finanziabilità dei beni e della regolarità dei relativi fornitori e, solo per gli impieghi di importo limitato (< Euro 75 mila), ricorre a modelli di credit scoring.
Per le pratiche di importo inferiore a limiti predeterminati canalizzate da banche convenzionate, i poteri deliberativi sono delegati, sulla base di criteri valutativi automatici in precedenza concordati, agli istituti proponenti che concorrono (pro-quota) al rischio tramite garanzia fideiussoria.

L'intero governo e controllo dei rischi passa anche da organi collegiali (Comitato Esecutivo, Consiglio di Amministrazione) che si riuniscono con frequenza prestabilita e si occupano, come previsto dalle policy aziendali e di Gruppo, dei vari aspetti strategici ed operativi.

Nell'ambito del percorso di autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare per il rischio di credito, il Gruppo Mediobanca è stato autorizzato dalle Autorità di Vigilanza al calcolo dei requisiti patrimoniali attraverso l'utilizzo del proprio sistema di rating (Probability of Default e Loss Given Default) per il portafoglio Corporate di Mediobanca e Mediobanca International.
Selmabipiemme rientra nel piano di estensione (roll out) di Gruppo all'utilizzo dei modelli interni. I modelli interni di rating sviluppati direttamente dalla società riguardano i segmenti di clientela Mid corporate e Small Business. Fino all'avvenuta validazione la società continuerà ad utilizzare la metodologia standardizzata già in uso dal 1° gennaio 2008.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società affronta il Rischio di Credito ricorrendo prevalentemente alla valutazione monografica delle pratiche affiancata da modelli statistici, continuamente aggiornati (rating e credit scoring), che basandosi su dati interni e informazioni acquisite da banche dati esterne permettono la valutazione su base collettiva dei crediti erogati.

In particolare i crediti classificati tra i forborne (performing e non) e inseriti in watch list sono oggetto di un monitoraggio periodico da parte delle competenti strutture aziendali.

Le attività di analisi, erogazione, monitoraggio e controllo dei rischi di credito sono supportate in misura significativa dal Sistema Informativo Aziendale. E' prevista anche una valutazione tecnica del bene oggetto della locazione.

Con l'intento di rendere maggiormente coerente la gestione del rischio al complesso scenario congiunturale, sono stati rivisitate le facoltà deliberative e sono stati rafforzati i processi di misurazione e controllo, attraverso valutazioni periodiche dei crediti in bonis anche in ottica di early warning (Watch List).

c) Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La tipicità dell'operazione di locazione finanziaria e operativa e relativa proprietà del bene in capo alla Società concedente il finanziamento, rappresenta la principale forma di attenuazione del rischio di credito. La gestione del bene gioca quindi un ruolo di primo piano e la Società ha rivolto alla stessa particolare attenzione costituendo un ufficio ad hoc per la valutazione dei beni strumentali e dei veicoli mentre per i beni immobiliari ricorre a professionisti esterni.

Con particolare riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, sono previste ulteriori forme di protezione del rischio, costituite principalmente da garanzie personali, reali e fideiussioni bancarie. Il processo di acquisizione è particolarmente rigoroso e la relativa valorizzazione viene fatta secondo criteri prudenziali.

L'intera gestione riguardante i beni e le garanzie è adeguatamente normata e periodicamente aggiornata.

3. Esposizione creditizie deteriorate

L'attività di recupero dei crediti problematici e in contenzioso è affidata all'Ufficio Contenzioso.

L'Ufficio Contenzioso ha la responsabilità delle azioni di recupero dei crediti attraverso la gestione delle seguenti fasi:

- elaborazione delle procedure automatiche di rilevazione delle insolvenze e di emissione dei solleciti/incarichi di recupero;
- assegnazione degli incarichi alle società di recupero esterne e gestione dei relativi esiti;
- effettuazione delle azioni di recupero interne volte alla analisi e definizione delle posizioni maggiormente significative per importo o maggiormente critiche;
- ritiro e successiva vendita dei beni ritirati;
- assegnazione degli incarichi ai legali esterni e relativo coordinamento;
- gestione delle transazioni e dei passaggi a perdita;
- determinazione in collaborazione con il Risk Management, delle rettifiche di valore relative ai crediti deteriorati.

Il totale degli stralci effettuati negli ultimi due esercizi conclusi ammonta a Euro 64.383 mila con una media di Euro 32.192 mila per esercizio. Non sono presenti ammortamenti definitivi operati su crediti "in bonis" ma gli stessi sono integralmente riconducibili a posizioni precedentemente classificate in una delle categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di riferimento (sofferenza, inadempienza probabile o scaduto deteriorato).

3.1 Il processo di recupero dei crediti

Il rischio di credito viene gestito attraverso il costante monitoraggio dei crediti che presentano un ritardo nel pagamento o per i quali è stato avviato un processo di recupero.

Verificatosi l'insoluto, il processo operativo è caratterizzato dalle fasi di seguito analizzate.

La gestione della fase iniziale del processo di recupero crediti è automatica, mentre la successiva prevede l'intervento manuale delle risorse di sede. In relazione alle caratteristiche di alcuni fattori chiave della pratica, quali garanzie, dati storici (azioni, esiti, ecc.) nonché del bene locato, può determinarsi un passaggio automatico a determinate fasi procedurali non immediatamente previste nell'iter standard.

Fase Automatica: primo sollecito/intervento Società di Recupero Credito

Il Sistema analizza i dati contabili e fornisce la notizia dei mancati pagamenti (normalmente, occorrono almeno 15 giorni per venire a conoscenza del mancato pagamento).

Al primo insoluto, il Sistema invia un sollecito a mezzo "Postel" con il quale si invita il cliente a coprire la posizione ed elabora un tabulato dei solleciti che viene inviato per conoscenza ad Agenti, Filiali, Banca; il cliente viene inoltre sollecitato a regolarizzare la propria posizione dall'Ufficio Precontenzioso.

L'attivita di Phone Collection interna è effettuata con l'ausilio di un applicativo gestionale (gestito in outsourcing e disponibile in cloud), che viene alimentato con i flussi periodici dei contratti in stato di primo sollecito.

Il Contenzioso analizza i riscontri dell'attività di cui sopra prestando particolare attenzione agli esiti negativi e alle segnalazioni di criticità, per i quali occorre avviare immediate azioni di recupero ad hoc.

Se dopo 30 giorni dall'invio del 1° sollecito il cliente è ancora insolvente, le posizioni vengono classificate in:

a) Alta pericolosità: contratti che presentano un rischio superiore a € 250.000, per i quali e previsto un immediato intervento del Gestore che procede a una valutazione monografica della posizione;

b) Ordinarie: contratti non appartenenti alla categoria precedente per i quali e previsto un iter di recupero standard.

Nell'esercizio delle attività sopra descritte la Società può avvalersi della collaborazione di alcune società di recupero crediti scelte in base alle loro performance di recupero e alle specifiche caratteristiche (recupero del credito o dei beni - tipologia dell'intervento). Le società di recupero hanno a disposizione 30/45 giorni per tentare il recupero, salvo proroghe espressamente concesse dalla Società.

Questa procedura consente una notevole scrematura del portafoglio "moroso" coinvolgendo in misura minima le risorse interne.

Fase Recupero e Legale - Gestione interna

Dal momento in cui il Sistema assegna la posizione al Contenzioso interno, quest'ultimo esaminerà il singolo caso specifico nel tentativo di individuare la migliore soluzione.

In generale, vengono adottate una serie di misure (diffida, preavviso di risoluzione contrattuale, diffida legale, querele, diffida notificata a mezzo ufficiale giudiziario, tentativo di ritiro del bene, ecc.) volte a "persuadere" il locatario al pagamento di quanto dovuto. La Società, una volta analizzata la situazione specifica del locatario con riguardo alla sua capacità di reddito e alla sua volontà, potrebbe anche decidere per un piano di rientro o per un tentativo di ritiro del bene in accordo con il cliente.

La Società ha altresì attivato la collaborazione con alcuni Studi Legali per la gestione giudiziale dei contratti.

Il costante monitoraggio delle posizioni affidate è assicurato da un unico software gestionale, messo a disposizione dei legali dalla Società, che consente di organizzare ogni singola posizione con i relativi documenti/informazioni, le azioni legali esperite e gli atti legali depositati, documentazione sempre accessibile, consultabile in mobilità e aggiornabile in tempo reale sia da parte dei legali che da parte del personale della Società.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le misure di concessione vengono accordate con l'obiettivo chiave di porre le basi per il rientro in bonis delle esposizioni deteriorate o di evitare il passaggio a deteriorate delle esposizioni in bonis e dovrebbero essere sempre finalizzate a riportare l'esposizione in una situazione di rimborso sostenibile.

Si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) e rientrano pertanto nella categorie dei Forborne le "Non-performing exposures with forbearance measures" e le "Forborne performing exposures" così come definite negli ITS[1] e pertanto tutti gli accordi sottoscritti con il cliente il cui presupposto minimo è l'inizio o l'esistenza di una situazione di difficoltà finanziaria in relazione al rispetto degli obblighi contrattuali.

[1] Implementing technical standards (ITS) sulle "forbearance and non-performing exposures" dell'EBA

Tale condizione è verificata nei seguenti casi:

- rinegoziazione dei termini o delle condizioni contrattuali a favore della "controparte" incapace di soddisfare i termini e le condizioni originali con le proprie capacità, che non sarebbero state concesse se il debitore non fosse stato in "difficoltà finanziaria";
- parziale o totale rifinanziamento del debito contrattuale a condizioni che non sarebbero state concesse se il debitore non fosse stato in "difficoltà finanziaria".

Le esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate (Forborne non performing) – che comprendono sia le posizioni già classificate a non performing prima della concessione, sia quelle classificate come performing che a seguito della concessione siano state valutate come deteriorate - rientrano tra le sofferenze, le inadempienze probabili o le esposizioni scadute deteriorate sulla base del verificarsi dei criteri a tale fine definiti e non costituiscono pertanto categoria a sé stante.

I debitori possono richiedere modifiche delle condizioni contrattuali dei loro impegni senza essere in difficoltà finanziaria o temere di non essere in grado nel futuro di affrontare i propri impegni. Per tale motivo, una valutazione della situazione finanziaria di un debitore viene sempre eseguita nel caso siano richieste modifiche delle condizioni contrattuali.

Non rientrano tra i forborne le rinegoziazioni effettuate ai fini commerciali e le rinegoziazioni effettuate per decreto ministeriale (nel caso in cui il debitore si trovi in bonis e non ci siano situazioni di difficoltà finanziarie).

L'attribuzione alla categoria dei forborne della singola operazione di leasing viene determinata sulla base delle valutazioni effettuate congiuntamente dai responsabili degli Uffici preposti a valutare in modo analitico le singole richieste di concessione (rinegoziazioni delle strutture finanziarie dei contratti, anche nella forma di rilocazione del bene allo stesso soggetto o ad altro soggetto appartenente alla stesso gruppo di clienti connessi a fini regolamentari) dei clienti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizione scadute deteriorate	Esposizione scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.099	81.419	6.260	49.064	1.836.453	**1.997.295**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						-
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						-
5. Altre attività finanziarie in corso di dismissione						-
Totale 30 giugno 2019	**24.099**	**81.419**	**6.260**	**49.064**	**1.836.453**	**1.997.295**

Al 30 giugno 2019 le posizioni deteriorate nette oggetto di concessione ("forborne") ammontano a 69,3 milioni, con una copertura del 31,7% e una incidenza percentuale rispetto ai crediti verso la clientela del 3,52%. Le posizioni in bonis nette oggetto di concessione ("forborne") ammontano a 35,6 milioni, con una copertura del 5,82%, e una incidenza percentuale rispetto ai crediti verso la clientela dello 1,81%.

Si segnala che, coerentemente a quanto attuato dalla Capogruppo, la Società ha adottato le “Linee guida per l’individuazione e la gestione delle esposizioni Forborne”.

In conformità agli standard dell’EBA, si definiscono Forborne le esposizioni nei confronti delle quali sono state accordate misure di forbearance, ossia misure di sostegno a debitori che affrontano, o sono prossimi ad affrontare, difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni finanziare (c.d. “stato di difficoltà finanziaria”).

In linea generale, le possibili misure di forbearance accordate al debitore in difficoltà finanziaria possono ricadere nelle seguenti fattispecie:

- modifica dei termini e delle condizioni contrattuali su un’esposizione che la controparte non è in grado di ripagare, con nuove condizioni che non sarebbero state accordate se il cliente non si fosse trovato in difficoltà finanziaria;
- rifinanziamento parziale o totale del debito che non sarebbe stato accordato in assenza di difficoltà finanziaria della controparte.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	174.277	(62.499)	111.778	9.948	1.896.765	(11.248)	1.885.517	1.997.295
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 30 giugno 2019	174.277	(62.499)	111.778	9.948	1.896.765	(11.248)	1.885.517	1.997.295

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafoglio/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.791	351	-	6.913	22.814	3.195	2.959	13.619	54.002
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 30 giugno 2019	15.791	351	-	6.913	22.814	3.195	2.959	13.619	54.002

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Casuali/ stadi di rischio	**Rettifiche di valore complessive**													**Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate**			**Totale**
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Esistenze iniziali	(5.379)			(5.379)	(8.577)			(8.577)	(81.974)		(81.974)			(60)			**(95.990)**
Variazioni in aumento di attività finanziarie acquisite o originate																	
Cancellazioni diverse dai write-off									1426		1426						**1.426**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.148			1.148	1.560			1.560	(8.547)		(8.547)			18	(2)		**(5.823)**
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	-
Cambiamenti della metodologia di stima																	
Write-off									27.255		27.255						**27.255**
Altre variazioni									(659)		(659)						**(659)**
Rimanenze finali	**(4.231)**	-	-	**(4.231)**	**(7.017)**	-	-	**(7.017)**	**(62.499)**	-	**(62.499)**	-	-	**(42)**	**(2)**	-	**(73.791)**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off									(641)		(641)						**(641)**
Write-off rilevati direttamente a conto economico									3.163		3.163						**3.163**

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	**Valori lordi / valore nominale**					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	42.078	45.668	16.197	18.843	17.302	87
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garazie finanziarie rilasciate					400	
Totale 30 giugno 2019	42.078	45.668	16.197	18.843	17.702	87

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze		X		-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		-	
b) Inadempienze probabili	116	X	(116)	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	120	X	(30)	90	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	55	(1)	54	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	25.678	(51)	25.627	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			-	
TOTALE A	**236**	**25.733**	**(198)**	**25.771**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		X		-	
b) Non deteriorate	X	733.801		733.801	
TOTALE B	**-**	**733.801**	**-**	**733.801**	**-**
TOTALE A+B	**236**	**759.534**	**(198)**	**759.572**	**-**

**Valore da esporre a fini informativi*

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale		**116**	**119**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			**1**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			1
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. **Esposizione lorda finale**		**116**	**120**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica de rettifiche di valore complessive

Casuali/Categorie	**Sofferenze**		**Inadempienze**		**Esposizioni scadute deteriorate**	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali			**(116)**		**(17)**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento					**(13)**	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento					(13)	
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre varazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali			**(116)**		**(30)**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	45.282	X	(21.183)	24.099	9.393
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	16.980	X	(7.521)	9.459	2.972
b) Inadempienze probabili	121.022	X	(39.603)	81.419	555
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	84.465	X	(24.641)	59.824	104
c) Esposizioni scadute deteriorate	7.737	X	(1.567)	6.170	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	22	X	(3)	19	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	51.292	(2.282)	49.010	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	1.252	(80)	1.172	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	1.819.739	(8.914)	1.810.825	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	36.579	(2.120)	34.459	
TOTALE A	**174.041**	**1.871.031**	**(73.549)**	**1.971.523**	**9.948**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	427	X		427	
b) Non deteriorate	X	47.323	(44)	47.279	
TOTALE B	**427**	**47.323**	**(44)**	**47.706**	**-**
TOTALE A+B	**174.468**	**1.918.354**	**(73.593)**	**2.019.229**	**9.948**

**Valore da esporre a fini informativi.*

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Casuali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**62.958**	**134.829**	**8.855**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	**10.272**	**48.447**	**9.317**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	3.065	30.761	7.655
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.914	2.772	17
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	1.293	14.914	1.645
C. Variazioni in diminuzione	**(27.948)**	**(62.138)**	**(10.315)**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		(20.639)	(4.443)
C.2 write-off	(19.230)	(8.022)	(2)
C.3 incassi	(7.693)	(24.544)	(2.215)
C.4 realizzi per cessioni		(200)	
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(5.433)	(3.270)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni di diminuzione	(1.025)	(3.300)	(385)
D. Esposizione lorda finale	**45.282**	**121.138**	**7.857**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Casuali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**124.499**	**52.871**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	**25.066**	**28.104**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	2.282	2.743
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	15.425	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	17.134
B.4 altre variazioni in aumento	7.359	8.227
C. Variazioni in diminuzione	**(48.098)**	**(43.144)**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	(24.700)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(17.134)	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(15.425)
C.4 write-off	(5.820)	
C.5 incassi	(11.816)	(3.019)
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	(13.328)	
D. Esposizione lorda finale	**101.467**	**37.831**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Casuali/Categorie	**Sofferenze**		**Inadempienze**		**Esposizioni scadute deteriorate**	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**(35.698)**	**(12.099)**	**(44.316)**	**(28.870)**	**(1.959)**	**(37)**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	**(6.714)**	**(4.149)**	**(16.833)**	**(6.402)**	**(1.384)**	**(114)**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	(4.676)	(841)	(14.673)	(5.709)	(1.308)	(3)
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(2.038)	(852)	(704)	(111)	(4)	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
B.6 altre variazioni in aumento		(2.456)	(1.456)	(582)	(72)	(111)
C. Variazioni in diminuzione	**21.229**	**8.727**	**21.430**	**10.631**	**1.746**	**148**
C.1 riprese di valore da valutazione	1.086	253	8.535	1.754	176	
C.2 riprese di valore da incasso	913	47	1.400	248		
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	19.230	8.427	8.022	3.065	2	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			1.896	852	850	111
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
C.7 altre varazioni in diminuzione			1.577	4.712	718	37
D. Rettifiche complessive finali	**(21.183)**	**(7.521)**	**(39.719)**	**(24.641)**	**(1.597)**	**(3)**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

	Classi di rating interni						Senza rating	Totale
	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Attività deteriorate		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**10.380**	**426**	**1.382.718**	**312.939**	**80.648**	**174.277**	**109.656**	**2.071.044**
- Primo stadio	10.380	426	1.378.494	255.219	17.140		108.003	1.769.662
- Secondo stadio			4.224	57.720	63.508		1.653	127.105
- Terzo stadio						174.277		174.277
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A+B)	10.380	426	1.382.718	312.939	80.648	174.277	109.656	2.071.044
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**	**39.829**	**6.968**	**-**	**427**	**526**	**47.750**
- Primo stadio			39.829	6.573			526	46.928
- Secondo stadio				395				395
- Terzo stadio						427		427
Totale (C)	-	-	39.829	6.968	-	427	526	47.750
Totale (A+B+C)	**10.380**	**426**	**1.422.547**	**319.907**	**80.648**	**174.704**	**110.182**	**2.118.794**

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali	**67.476**	**67.030**	**16.938**	**50.092**	**526**
A.1. Ad uso funzionale	82	76		76	76
A.2. A scopo di investimento	58.191	57.997	15.998	41.999	
A.3. Rimanenze	9.203	8.957	940	8.017	450
B. Titoli di capitale e titoli di debito					
C. Altre attività					
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
D.1. Attività materiali					
D.2. Altre attività					
Totale 30 giugno 2019	**67.476**	**67.030**	**16.938**	**50.092**	**526**

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. ATTIVITA' DETERIORATE															
ESPOSIZIONI PER CASSA:															
- Sofferenze										43.580	(20.267)	-	1.702	(916)	-
- Inadempienze probabili	10	(10)	-	501	(347)	-				112.493	(35.297)		8.134	(4.065)	-
- Esposizioni scadute deteriorate				120	(30)	-				7.068	(1.431)	-	669	(136)	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:															
- Sofferenze															
- Inadempienze probabili										427					
- Esposizioni scadute deteriorate															
Totale A	**10**	**(10)**	**-**	**621**	**(377)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**163.568**	**(56.995)**	**-**	**10.505**	**(5.117)**	**-**
B. ESPOSIZIONI IN BONIS															
ESPOSIZIONI PER CASSA	2.447		(3)	28.388		(70)	19		-	1.671.235		(10.121)	194.677		(1.055)
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				733.838						44.886		(41)	2.400		(3)
Totale B	**2.447**	**-**	**(3)**	**762.226**	**-**	**(70)**	**19**	**-**	**-**	**1.716.121**	**-**	**(10.162)**	**197.077**	**-**	**(1.058)**
Totale (A + B) al 30 giugno 2019	**2.457**	**(10)**	**(3)**	**762.847**	**(377)**	**(70)**	**19**	**-**	**-**	**1.879.689**	**(56.995)**	**(10.162)**	**207.582**	**(5.117)**	**(1.058)**

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Controparti	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive
A. ATTIVITA' DETERIORATE										
ESPOSIZIONI PER CASSA:										
- Sofferenze	45.273	(21.182)	9	(1)	-	-	-	-	-	-
- Inadempienze probabili	120.806	(39.493)	332	(226)	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	7.857	(1.597)	-	-	-	-	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:										
- Sofferenze										
- Inadempienze probabili	427									
- Esposizioni scadute deteriorate										
Totale A	**174.363**	**(62.272)**	**341**	**(227)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. ESPOSIZIONI IN BONIS										
ESPOSIZIONI PER CASSA	1.884.506	(11.158)	12.165	(91)	95		-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	781.124	(44)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	**2.665.630**	**(11.202)**	**12.165**	**(91)**	**95**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A + B) al 30 giugno 2019	**2.839.993**	**(73.474)**	**12.506**	**(318)**	**95**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

9.3 Grandi esposizioni

	30 giugno 2019	30 giugno 2018
Rischio complessivo nominale	246.961	291.618
Rischio complessivo ponderato	46.416	79.604
Numero	4	5

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1.Aspetti generali

La Società, si finanzia con raccolta prevalentemente a tasso variabile, ed è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso (circa 15,6% degli impieghi netti complessivi).
La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando sia contratti di finanziamento a tasso fisso sia contratti derivati. Correlando così i flussi di cassa trasforma in tasso fisso una corrispondente quota di raccolta.
Il rischio è insito inoltre nell'asimmetria delle scadenze, nei tempi di ridefinizione dei tassi di interesse e nella tipologia delle indicizzazioni.
Il monitoraggio è compiuto mensilmente in collaborazione con l'area Finanza della Capogruppo attraverso la valutazione del VAR proprio della composizione congiunta di impieghi, finanziamenti e derivati di copertura.
La Società resta ovviamente esposta al rischio di controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	**76.155**	**1.079.747**	**517.145**	**45.936**	**248.158**	**27.066**	**3.088**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-						
1.2 Crediti	76.155	1.079.747	517.145	45.936	248.158	27.066	3.088	
1.3 Altre attività								
2. Passività	**7**	**1.786.173**	**13.746**	**22.222**	**28.214**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti	7	1.786.173	13.746	22.222	28.214	-	-	-
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari	**-**	**80.000**	**5.000**	**5.000**	**25.000**	**35.000**	**-**	**-**
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati	**-**	**80.000**	**5.000**	**5.000**	**25.000**	**35.000**	**-**	**-**
3.3 Posizioni lunghe		75.000						
3.4 Posizioni corte		5.000	5.000	5.000	25.000	35.000		

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1.Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società detiene attività denominate in divisa estera e attività in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere.

Il rischio di cambio derivante dalle attività in divisa estera è generalmente sterilizzato mediante l'accensione di finanziamenti in valuta estera e derivati per la copertura del rischio di cambio che prevedono indicizzazione al tasso di interesse e riprezzamento analoghi a quelli dei relativi impieghi.

Il matching raccolta (e derivati)/impieghi relativo alle divise estere viene costantemente monitorato e le coperture vengono effettuate singolarmente per ogni posizione di rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre Valute
1. Attività finanziarie	**4.339**				**-**	**-**
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	4.339				-	
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie	**3.850**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Debiti	3.850					
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati	**2.767**					**-**
5.1 Posizioni lunghe						-
5.2 Posizioni corte	2.767					-
Totale attività	**4.339**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale passività	**6.617**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Sbilancio (+/-)	**(2.278)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da eventi esterni o dalla inadeguatezza di procedure e sistemi interni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ma non quello strategico e di reputazione.
Il rischio di processo viene costantemente monitorato previa valutazione di adeguatezza delle prassi e dei processi operativi aziendali.

Nel corso dell'esercizio la Società ha avviato il progetto volto ad implementare il framework di Gruppo di gestione dei rischi operativi.

Il rischio di transazione è presidiato e mitigato da controlli automatici, impliciti nelle procedure informatiche, e da controlli formali periodici, oltre che da limiti di autonomia e adeguata separatezza delle funzioni.
I processi di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi operativi prevedono un'interazione con le altre funzioni di controllo quali il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la funzione di Compliance e la Funzione di Audit di Gruppo, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità.
La Società ha stipulato, con primarie compagnie, coperture assicurative a fronte dei rischi di responsabilità civile, furto, incendio e distruzione degli uffici e del rischio tecnologico.

L'attività di supervisione e revisione delle coperture viene gestita direttamente dalla Mediobanca Innovation Services S.C.p.A., società appartenente al Gruppo bancario.

L'attività EDP riferibile alla gestione sistematica di base dei sistemi e alla sicurezza fisica è stata affidata in outsourcing alla Mediobanca Innovation Services S.C.p.A. mentre permangono in capo alla Società le attività riferibili alla sicurezza logica e alla gestione applicativa sotto la supervisione continua della struttura della Controllante.

I rischi legali sono oggetto di attenzione e mitigati dal fatto che la Società opera prevalentemente con personale dipendente adeguatamente formato. La Società ha adottato il Modello Organizzativo ed il Codice di Comportamento in conformità al D.Lgs. 231/2001.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La Società è subordinata al coordinamento della Capogruppo che è responsabile del governo del rischio di liquidità a livello di Consolidato, in quanto:

- responsabile delle politiche per la gestione del rischio di liquidità di Gruppo (formalizzate nei documenti "Liquidity Policy" e "Contincency Funding Plan");

- svolge il ruolo di prestatore di ultima istanza nei confronti delle controllate;

- monitora a livello accentrato l'esposizione al rischio di liquidità operativa e strutturale. La posizione di liquidità viene monitorata sia nel normale corso degli affari che in condizioni di stress. Il modello di monitoraggio prevede l'identificazione di indicatori di rischio in base ai quali sono definite le soglie di sorveglianza e la produzione di un set di reporting (sulla base dei dati forniti anche dalle società del Gruppo nell'ambito del progetto ALM);

- gestisce il funding di liquidità strutturale per tutte le società del Gruppo.

Informazioni di natura quantitativa

1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	67.947	3.801	5.593	21.848	111.598	112.811	203.455	606.352	399.605	523.165	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	7	1.336	8.853	62.654	153.123	87.297	269.463	985.288	114.288	164.003	
- Società finanziarie	-	6	-	39	1.850	947	1.424	1.946	267		
- Clientela	-	-	-	-	5.157						
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi	392		22	48	590	646	1.181				
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe					47.750						
- Posizioni corte					47.750						
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

3.5.1 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali della strategia di copertura

La Società raccoglie la provvista finanziaria principalmente a tasso variabile ed è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso.
La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando sia contratti di finanziamento a tasso fisso sia contratti derivati, trasformando in questo modo a tasso fisso una corrispondente quota di raccolta correlando così i flussi di cassa.

Contratti di leasing a tasso fisso:

Il rischio deriva dalla stabilità dei flussi di cassa del contratto a tasso fisso rispetto alla variabilità delle fonti di finanziamento di Selmabipiemme che sono principalmente ancorate al tasso Euribor 3 mesi.
La strategia di copertura prevede l'apertura di derivati "interest rate swap" dove Selmabipiemme cede la componente fissa a Mediobanca e Banca Akros e riceve il tasso variabile coerentemente ai finanziamenti in essere.
Al 30 giugno 2019 i derivati di copertura in essere hanno un valore nozionale di Euro 75 milioni.

Informazioni di natura quantitativa

3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30/06/2019			
	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
	Over the counter - Controparti Centrali- titoli di debito e tassi di interesse	Over the counter - Senza Controparti Centrali - Con accordi di compensazione- titoli di debito e tassi di interesse	Over the counter - Senza Controparti Centrali - Senza accordi di compensazione- titoli di debito e tassi di interesse	Mercati organizzati- titoli di debito e tassi di interesse
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	**75.000**	-
a) Opzioni				
b) Swap			75.000	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri				
Totale	-	-	**75.000**	-

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	15.000	25.000	35.000	75.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				-
A.4 Derivati finanziari su merci				-
A.5 Altri derivati finanziari				-
				-
Totale	**15.000**	**25.000**	**35.000**	**75.000**

3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30/06/2019			
	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo	-		-	-
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity Swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale				
2. Fair value negativo				-
a) Opzioni				
b) Interest rate swap			11.123	
c) Cross currency swap				
d) Equity Swap				
e) Forward				
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri				
5. Altri				
Totale			**11.123**	

3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

3.5.6 Strumenti coperti: coperure di fair value

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

3.5.7 Strumenti coperti: coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

	Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi Finanziari			
1. Attività	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse			
1.2 Titoli di capitale e indici azionari			
1.3 Valute e oro			
1.4 Crediti			
1.5 Altri			
2. Passività	-	**6.822**	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		6.822	
1.2 Valute e oro			
1.3 Altri			
Totale (A) 30/06/2019	-	**6.822**	-
A. Copertura di flussi Finanziari			
1. Attività	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse			
1.2 Titoli di capitale e indici azionari			
1.3 Valute e oro			
1.4 Crediti			
1.5 Altri			
2. Passività	-	**7.171**	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		7.171	
1.2 Valute e oro			
1.3 Altri			
Totale (A) 30/06/2018		**7.171**	
B. Copertura degli investimenti esteri			
Totale (A+B) 30/06/2019	-	**6.822**	-
B. Copertura degli investimenti esteri			
Totale (A+B) 30/06/2018	-	**7.171**	-

3.5.8 Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio costituisce il primo presidio a tutela della stabilità di un intermediario finanziario: gli organismi di Vigilanza internazionali e domestici hanno stabilito regole rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti patrimoniali minimi che devono rispettare gli intermediari finanziari. In particolare il rapporto tra le attività di rischio ponderate e fondi propri deve come minimo essere pari al 6%.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia alla sezione 12 "Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150" e

4.1.2.1 patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Totale 30 giugno 2019	Totale 30 giugno 2018
1. Capitale	41.305	41.305
2. Sovrapprezzi di emissione	4.620	4.620
3. Riserve		
- di utili	165.410	169.944
a) legale	8.891	8.891
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	156.519	161.053
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione:	(7.151)	(7.438)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura di flussi finanziari	(6.822)	(7.171)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(329)	(267)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di periodo	5.326	8.092
Totale	**209.510**	**216.523**

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi propri

I fondi propri sono stati calcolati sulla base delle indicazioni della Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 - 17° aggiornamento del 11 dicembre 2018 e della Circolare n. 288 - 2° aggiornamento del 27 settembre 2016 emanate dalla Banca d'Italia che recepiscono la disciplina prudenziale per gli intermediari finanziari appartenenti a gruppi bancari introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale - Basilea II oltre che sulla base del Regolamento (UE) N. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013.

A seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile Ifrs 9, al fine di rendere più graduale l'impatto sui requisiti prudenziali, SelmaBipiemme distribuisce su un arco temporale di cinque anni il relativo impatto (negativo) sui fondi propri. Pertanto, a fronte di una riduzione delle riserve patrimoniali connesso alla FTA, il CET 1 è stato rettificato in aumento (voce Regime transitorio - Impatto su CET 1) di un valore pari al 95% di quanto portato a decurtazione delle riserve (€ 12 milioni). Tale importo verrà ridotto nei prossimi quattro esercizi fino ad azzerarsi al 30 giugno 2023.

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il Capitale primario di classe 1 è costituito dal capitale versato (41,3 milioni), dalle riserve (170,4 milioni) e dal risultato di periodo (postivo per 5,3 milioni) e dall'impatto applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS9, al netto delle attività immateriali (0,7 milioni).

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Non sono presenti strumenti di capitale aggiutivo di classe 1.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2)

Il Capital di classe 2 comprende passività subordinate di secondo livello per 60 milioni di cui vengono riassunte le principali caratteristiche alla voce 1.2 Debiti subordinati della Nota Integrativa.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 30 giugno 2019	**Totale 30 giugno 2018**
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	216.331	223.694
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	11.996	
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	228.327	223.694
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	689	689
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	227.638	223.005
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	60.000	60.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	60.000	60.000
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	60.000	60.000
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	287.638	283.005

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 30 giugno 2019 il Total Capital Ratio, ottenuto come rapporto tra il Totale fondi propri e il totale delle attività ponderate, risulta pari al 17,0%; parimenti il Tier I capital ratio, ottenuto come rapporto tra il Capitale di classe 1 e il totale delle attività ponderate, si attesta al 13,4% entrambi in miglioramento rispetto al 30 giugno 2018 (rispettivamente al 15,2% el 12,0%).
A seguito dell'adozione del nuovo principio contabile Ifrs 9, è stato utilizzato uno scaling factor (a riduzione delle rettifiche di valore) quale compensazione dell'importo aggiunto al CET1 al fine di sterilizzare l'effetto dell'FTA; ciò ha comportato un aumento delle esposizioni nominali e ponderate pari a Euro 12 ml.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	30 giugno 2019	30 giugno 2018	30 giugno 2019	30 giugno 2018
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	2.168.999	2.375.530	1.576.700	1.729.655
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			94.602	103.779
B.2 Requisito per la presentazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			7.123	7.799
B.5 Totale requisiti prudenziali			101.725	111.578
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.695.764	1.860.013
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,4%	12,0%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			17,0%	15,2%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale 30 giugno 2019	Totale 30 giugno 2018
10.	**Utile (perdita) d'esercizio**	5.326	8.092
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(85)	(37)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle parteciapzioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	23	10
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value	521	2.442
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle parteciapzioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(172)	(807)
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**287**	**1.608**
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**5.613**	**9.700**

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Soggetto	Descrizione della carica			Compensi
Nome e Cognome	**Carica ricoperta**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica**	**Scadenza della carica**	**Emolumenti per la carica**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				*706*
Paolo Veller Fornasa	Presidente	01/07/2018 – 30/06/2019	30/06/2019	100
Massimo Verdi [1]	Vice Presidente *	01/07/2018 – 30/06/2019	30/06/2019	40
Angelo Brigatti [1]	Amministratore Delegato *	01/07/2018 – 30/06/2019	30/06/2019	530
Davide Cuccio [1]	Consigliere *	01/07/2018 – 25/01/2019	25/01/2019	4
Maria Teresa Iardella [1]	Consigliere *	20/02/2019 – 30/06/2019	30/06/2019	2
Roberto Rho[1]	Consigliere	13/09/2018 – 30/06/2019	30/06/2019	5
Paolo Slavazza[1]	Consigliere	01/07/2018 – 30/06/2019	30/06/2019	6
Carlo Podda[1]	Consigliere *	01/07/2018 – 30/06/2019	30/06/2019	6
Stefano Braschi [1]	Consigliere	13/09/2018 – 30/06/2019	30/06/2019	6
Alberto Vigo [1]	Consigliere	01/07/2018 – 30/06/2019	30/06/2019	6
Marco Aldeghi [1]	Consigliere *	01/07/2018 – 13/09/2018	13/09/2018	1
COLLEGIO SINDACALE				*96*
Riccardo Schioppo [2]	Presidente	01/07/2018 – 30/06/2019	30/06/2021	38
Andrea Chiaravalli	Sindaco effettivo	01/07/2018 – 30/06/2019	30/06/2021	31
Andrea Circi	Sindaco effettivo	01/07/2018 – 17/10/2018	17/10/2018	6
Eugenio Romita	Sindaco effettivo	18/10/2018 – 30/06/2019	30/06/2021	21

* Membri del Comitato esecutivo
(1) I relativi compensi verranno versati direttamente alle Società di appartenenza.
(2) Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non esistono operazioni di crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con le parti correlate, regolati a condizioni equivalenti a quelle riscontrabili sul mercato, rientrano nella normale attività.

Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

	Società del Gruppo	**Consiglieri e Dirigenti strategici**	**Altre parti correlate**	**Totale**
ATTIVITA'	7.083		3.429	**10.512**
PASSIVITA'	(1.551.533)		(5.171)	**(1.556.704)**
INTERESSI ATTIVI	72		61	**133**
INTERESSI PASSIVI	(9.706)		(1.484)	**(11.190)**
COMMISS.NETTE E ALTRI PROVENTI/(ONERI)	(1.115)	(706)	(366)	**(2.187)**

Sezione 7 Altri dettagli informativi

7.1 Informativa sui Piani di Stock option

Non sono presenti piani di stock option riservati a dipendenti e collaboratori della Società.

7.2 Contenzioso fiscale

A seguito dell'approvazione del Decreto Legge numero 119/18, ex articolo 6 "Definizione agevolata delle controversie tributarie", la società ha estinto il contenzioso tributario pendente in Cassazione (favorevole in entrambi i gradi di giudizio di merito e pari a 56,5 milioni, di cui 16,3 milioni imposte) contabilizzando il costo della definizione agevolata pari a 1,5 milioni.

La natura dei contenziosi riguardava le contestazioni dell'Agenzia delle Entrate in parte relative alla presunta indebita applicazione dell'IVA forfettaria e agevolata ai canoni di leasing nautico (annualità 2003 e 2008), e in parte all'eccepita detrazione dell'IVA (annualità 2005 e 2006) operata in relazione all'acquisto di tre beni concessi in locazione finanziaria, ritenendo egualmente indeducibili i relativi costi sostenuti nell'esercizio 2005/2006.

E' pendente inoltre presso la Suprema Corte un ricorso presentato dalla società incorporata Teleleasing in S.p.A. in Liquidazione.
Il contenzioso è relativo a due contratti di leasing classificati dall'Agenzia delle Entrate, come operazioni inesistenti. L'Ufficio ha accertato maggiore IVA - annualità 2007, per un importo pari ad euro 0,19 milioni (oltre sanzioni ed interessi pari a Euro 0,39 milioni).

La società a seguito di parziali rimborsi dei crediti IVA per capitali e interessi da parte dell'Agenzia delle Entrate (annualità 2005 e primo, secondo e terzo trimestre 2008) ha presentato a gennaio 2018, ottobre 2018 e gennaio 2019 complessivamente quattro ricorsi presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.
L'ammontare del credito IVA per capitale non rimborsato è pari ad Euro 0,78 milioni, per contro il credito IVA per interessi maturati e non rimborsati è pari ad Euro 9,79 milioni.

7.3 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Come richiesto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, è di seguito fornito il dettaglio dei compensi a EY S.p.A., società di revisione incaricata della revisione contabile della Società ai sensi D.Lgs. n. 58/98, e alle altre società appartenenti alla rete della stessa:

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile*	EY S.p.A.	222**
Altri servizi	EY S.p.A.	-
Altri servizi	EY Advisory S.p.A.	-

* include i compensi per la revisione contabile del bilancio di esercizio, per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale e trimestrale.
** l'importo non comprende l'Iva, le spese e l'eventuale contributo di vigilanza Consob.

7.4 Direzione e coordinamento

SelmaBipiemme Leasing S.p.A. è controllata da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.a., con sede in Milano - Piazzetta E. Cuccia n. 1, che redige il bilancio consolidato.

La Società non detiene in portafoglio, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o della Società controllante.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediobanca S.p.A ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

I dati essenziali della controllante Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.a, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497 bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.a. 30 giugno 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

(€ milioni)

Dati patrimoniali	30 giugno 2017	30 giugno 2018
Attivo		
Attività finanziarie di negoziazione	7.271,3	8.211,9
Impieghi di tesoreria	10.031,8	9.236,-
Azioni AFS	659,5	746,8
Titoli *banking book*	10.764,3	11.454,9
Impieghi a clientela	25.226,7	25.745,1
Titoli d'investimento	3.057,–	3.084,2
Attività materiali e immateriali	132,2	155,4
Altre attività	766,1	600,1
Totale attivo	**57.908,9**	**59.234,4**
Passivo e netto		
Raccolta	41.038,2	39.173,–
Raccolta di tesoreria	4.451,3	7.287,4
Passività finanziarie di negoziazione	5.859,2	6.510,5
Altre passività	1.136,4	872,5
Fondi del passivo	105,7	105,5
Mezzi propri	4.999,8	4.948,5
Utile/(Perdita) del periodo	318,3	337,–
Totale passivo e netto	**57.908,9**	**59.234,4**

(€ milioni)

Dati economici	30 giugno 2017	30 giugno 2018
Margine di interesse	84,6	95,1
Proventi di tesoreria	116,3	146,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	211,7	270,7
Dividendi su partecipazioni	162,2	177,5
Margine di Intermediazione	**574,8**	**690,1**
Costi del personale	(198,9)	(237,8)
Spese amministrative	(149,4)	(177,–)
Costi di struttura	**(348,3)**	**(414,8)**
Utili/perdite da cessione titoli di capitale AFS	161,6	96,3
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	13,–	44,3
(Rettifiche)/riprese di valore nette su attività finanziarie	(4,1)	1,1
Impairment partecipazioni	(0,9)	(0,3)
Altri utili/(perdite)	(47,8)	(32,7)
Risultato Lordo	**348,3**	**384,–**
Imposte sul reddito	(30,–)	(47,–)
Utile/(Perdita) del periodo	**318,3**	**337,–**

Resoconto sulla transizione al principio contabile IFRS 9

IFRS 9 e Gruppo Mediobanca

1.1 Contesto normativo

Nel luglio 2014 l'*International Accounting Standards Board* (IASB) ha emanato il nuovo principio contabile IFRS9 "*Financial Instruments*", con l'obiettivo di introdurre nuove norme sulla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, sulle logiche e sulle modalità di calcolo delle rettifiche di valore e sul modello di *hedge accounting*. L'*iter* di omologazione si è concluso con l'emanazione del Regolamento (UE) 2016/2067 della Commissione del 22 novembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale U.E. L. 323 del 29 novembre 2016.

Il Gruppo Mediobanca applica l'IFRS9 dal 1° luglio 2018.

In ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), comprese all'interno dello "*European common enforcement priorities for 2017 financial statements*" del 27 ottobre 2017, ed in relazione a quanto richiesto dallo IAS8 par. 30 e 31, si riporta la propria informativa in merito all'implementazione del nuovo Principio.

L'IFRS9, con riguardo agli strumenti finanziari, è articolato in tre diverse aree: "Classificazione e Misurazione", "*Impairment*" e "*Hedge Accounting*".

Le principali novità riguardano gli ambiti di "Classificazione e Misurazione" ed "*Impairment*"; risultano invece meno incisivi i cambiamenti introdotti sul tema dell' "*Hedge Accounting*". In particolare:

– Il Principio individua due macro modelli principali: *Hold to collect (valutato al costo ammortizzato)* e *Hold to collect and sell (valutato al fair value* in contropartita del Patrimonio Netto – Other Comprehensive Income), a cui si aggiunge un modello di *business* residuale (*Other*), che accoglie tutti i portafogli detenuti per la negoziazione e che continuano ad essere valutati al *fair value* con imputazione delle sue variazioni a conto economico.
  La classificazione ed il conseguente metodo di valutazione delle attività finanziarie (ad eccezione delle azioni) è guidata da due condizioni: la prima relativa al Business Model, che esprime gli obiettivi gestionali della Società; la seconda relativa invece alle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa (c.d. *Solely Payment of Principal and Interest* – SPPI *test*). E' possibile iscrivere al costo ammortizzato (o al *fair value* in contropartita del Patrimonio Netto) solo gli strumenti che superano il suddetto test; viceversa, le attività devono essere iscritte al *fair value* con effetti da portare a conto economico. Le azioni devono sempre

essere valutate al *fair value* con la possibilità, per quelle non detenute con finalità di *trading*, di contabilizzare gli effetti del *fair value* in una riserva di Patrimonio Netto (anziché a conto economico); viene tuttavia eliminato il *recycling*, ossia gli effetti delle dismissioni non saranno più computati a conto economico. Le passività finanziarie non subiscono particolari variazioni in termini di classificazione e misurazione, infatti restano confermate le attuali regole, ad eccezione del trattamento contabile dell'*own credit risk*: per le passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. passività in *fair value option*) lo *Standard* prevede che le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito (*own credit risk*) siano rilevate a Patrimonio Netto, a meno che tale trattamento non crei o ampli un'asimmetria contabile nel risultato di periodo, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività deve essere rilevato a conto economico.

- In ambito "*Impairment*", per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al *fair value* con contropartita il Patrimonio Netto (diversi dagli strumenti di capitale), il nuovo Principio segna il passaggio da un modello di calcolo della perdita *incurred* ad uno *expected*; il *provisioning* dovrà essere svolto su tutto il portafoglio (anche quello non deteriorato) e sulla base di informazioni previsionali che scontano fattori macroeconomici (*cd*. perdite attese). In particolare, al momento della prima iscrizione (c.d. *stage* 1) lo strumento deve già scontare una perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi; al verificarsi di un incremento significativo del rischio di credito, l'attività è classificata nel portafoglio *under performing* (c.d. *stage* 2), che deve scontare una perdita attesa sull'intera vita residua (*life time*); nel caso di ulteriore deterioramento, si passa infine al comparto non *performing* (*stage* 3), dove è stimato il valore di recupero finale. La perdita attesa (c.d. *expected loss*) deve basarsi su dati *point in time* che riflettono i modelli interni di credito.
- Con riferimento all'*Hedge Accounting*, il nuovo modello riscrive le regole per la designazione di una relazione di copertura e per la verifica della sua efficacia, con l'obiettivo di allineare la rappresentazione contabile con le attività di *risk management* e di rafforzare la disclosure delle attività di gestione del rischio intraprese dall'entità che redige il bilancio.

1.2 Progetto in corso

Il progetto interno del Gruppo Mediobanca è partito nel 2015 sotto la guida congiunta delle aree *Risk Management* e Bilancio di Gruppo, con il coinvolgimento delle altre aree interessate (in particolare *Front Office*, *Group Technology and Operations*, *Group Organization*, *Group* ALM, *Group Treasury*). A partire dal gennaio 2018 è stata avviata la fase di *testing* dei nuovi sistemi e processi IFRS9, (c.d. *parallel run* tra IAS39 e IFRS9) che ha consentito di aggiornare la struttura organizzativa e l'assetto della normativa interna (metodologie, processi e procedure), oltre alla verifica dei sistemi informativi.

Nel corso del 2017 il *framework* implementativo è stato oggetto di analisi (c.d. "*Thematic Review*") da parte del Meccanismo di Vigilanza Unico (MVU) sugli enti creditizi, al fine di

valutare lo stato di preparazione del Gruppo all'applicazione dell'IFRS9 a valle della quale sono emerse alcune limitate "*recommendations*" che sono già tutte indirizzate all'interno di un *action plan* condiviso con l'Autorità di Vigilanza.

A seguire si espongono le principali evidenze, in termini di impatti e di decisioni assunte all'interno del Gruppo Mediobanca, suddivise per le principali aree progettuali applicabili alla Società.

1.3 Classificazione e misurazione

Il nuovo principio contabile IFRS9 è applicabile alla Società solo per le parti relative alla valutazione delle attività finanziarie e alla classificazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, per la vendita e ai fini partecipativi, mentre non si applica per le regole di prima iscrizione e classificazione delle attività leasing. Queste ultime, infatti, sono disciplinate dall'attuale IAS 17 e dal prossimo anno dall'IFRS 16.

1.4 *Impairment*

In base al principio IFRS9, tutte le attività finanziarie non oggetto di misurazione al *fair value* con impatto a conto economico, rappresentate da titoli di debito e finanziamenti, nonchè le esposizioni fuori bilancio, associate a modelli di *business Hold to Collect* o *Hold to Collect & Sell*, devono essere assoggettate al nuovo modello di *impairment* "*forward looking*". Adottando un approccio "*expected loss*", a 12 mesi o fino alla vita residua dello strumento; le perdite dovranno essere registrate non solo con riferimento alle oggettive perdite di valore già manifestate alla data di *reporting*, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi. In considerazione degli elementi citati, l'IFRS9 prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie (*stage*), in ordine crescente di deterioramento del merito creditizio.

Al fine di rispettare i dettami previsti dall'IFRS9, il Gruppo ha predisposto un modello di *stage allocation* degli strumenti finanziari per la corretta allocazione delle esposizioni in *bonis* in *stage* 1 o *stage* 2 se in presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (SICR).

Con riferimento, invece, alle esposizioni *impaired*, l'allineamento delle definizioni di *default* contabile a quello regolamentare consente di considerare identiche le attuali logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate"/"*impaired*" rispetto a quelle delle esposizioni all'interno dello *stage* 3, ancorchè con alcune piccole differenze valutative (cfr. *infra*).

Si riportano di seguito le principali scelte metodologiche in ambito *impairment*:

– valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito: tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi volti ad individuare il deterioramento significativo del merito creditizio della controparte per ciascuna *facility*. Inoltre, il riconoscimento di *forbearance measure* o il criterio dei 30 *days past due* sono considerati indicatori di *backstop*. Come da aspettative dell'Autorità di Vigilanza, si ricorre in misura molto limitata all'approccio semplificato c.d. della "*low credit risk exemption*". I criteri definiti ai fini del passaggio delle esposizioni dallo *stage* 2 allo *stage* 1 sono simmetrici a quelli del significativo incremento del rischio di credito (i.e. al venire meno degli elementi di significativo deterioramento l'esposizione torna in *stage* 1);

– inclusione di informazioni *forward looking* nel modello di calcolo delle perdite attese: le informazioni *forward looking* sono considerate facendo riferimento a tre scenari (*baseline, mild-positive* e *mild-negative*) che impattano i parametri di rischio (PD e LGD). Le previsioni sono limitate a tre anni, in modo da garantire un orizzonte temporale ritenuto ragionevole. L'utilizzo di scenari *forward looking* è coerente con i processi di previsione macroeconomica adottati dal Gruppo per finalità di gestione del rischio ed elaborati da una specifica funzione della Capogruppo;

– adozione di parametri *forward looking* anche per il calcolo della perdita attesa relativa alle esposizioni che rientrano nello *stage* 3: sono stati simulati gli impatti di scenari alternativi anche connessi alle differenti opzioni di gestione e recupero delle posizioni a *default* (inclusi scenari di vendita);

– *validation* e *back-testing*: nell'ambito dei modelli basati sulla rilevazione delle perdite attese è stato definito un processo per la validazione e per i *test* retrospettivi. Il quadro di riferimento adottato determina l'indipendenza tra l'unità di sviluppo e quella di validazione del modello, tenuto conto di una chiara definizione di ruoli e responsabilità. Inoltre, sono previste analisi periodiche per assicurare che le ipotesi alla base del modello continuino a essere valide e che le nuove informazioni disponibili siano prese in considerazione;

– calcolo delle perdite attese a 12 mesi e *life-time*: la stima IFRS9 dei parametri di PD, LGD e EAD è basata su modelli prudenziali esistenti, adattati per incorporare le informazioni *forward looking* e l'orizzonte multiperiodale.

1.5 *Hedge Accounting*

Con riferimento ai dettami dell'IFRS9 in tema di nuovo modello di copertura, il principio mira a semplificarne la contabilizzazione garantendo un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti (*risk management*). In particolare, il nuovo modello prevede un ampliamento delle regole dell'*hedge accounting* con riferimento agli strumenti di copertura ed ai relativi rischi "*eligible*".

Il principio prevederebbe la possibilità di continuare ad avvalersi delle regole di copertura dello IAS39, la Società tuttavia ha scelto di adottare i nuovi criteri introdotti per il *general hedge* (*opt-in*), senza impatti di rilievo.

2. Gli effetti della "*First Time Adoption*" (FTA)

Le novità introdotte dall'IFRS9 in tema di "Classificazione e Misurazione" e "*Impairment*" producono i loro effetti in fase di prima applicazione sull'ammontare e sulla composizione del Patrimonio Netto.

Sul fronte "Classificazione e Misurazione", le analisi condotte sul portafoglio di attività finanziarie (cfr. Paragrafo 3) non hanno evidenziato impatti significativi.

- Gli impatti più significativi della transizione all'IFRS 9 sono tuttavia legati alle novità in ambito "Impairment", quindi all'obbligo di rideterminare le rettifiche di valore sulle attività finanziarie secondo il metodo dell'expected loss e, per quanto riguarda i crediti deteriorati, all'utilizzo di parametri forward looking (inclusi scenari di vendita) per il calcolo delle perdite attese. Rispetto ai fondi IAS39 si registra infatti un incremento complessivo delle perdite attese per l'11% ascrivibile alle esposizioni in bonis (stage 1 e stage 2) e per il restante 89% a quelle deteriorate (stage 3).

- L'incremento delle rettifiche di valore sulle esposizioni in bonis è interamente riconducibile alla quota di esposizioni classificate in stage 2 che rappresentano circa il 7% delle posizioni in bonis.

- L'insieme delle variazioni incide sul patrimonio netto della Società per circa 17,4 milioni (circa 12,6 milioni al netto dell'effetto fiscale).

- Al fine di mitigare l'effetto dei nuovi principi sui *ratios* prudenziali, il Regolamento (UE) 2017/2395 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS9 sui fondi propri", aggiornando il Regolamento 575/2013 CRR con la redazione del nuovo articolo 473 *bis* "Introduzione dell'IFRS9", offre la possibilità alle banche di distribuire gli impatti sui fondi propri derivanti dall'introduzione del principio contabile IFRS9 in un periodo transitorio di 5 anni, includendo nel CET1 un ammontare progressivamente decrescente dell'impatto stesso. Il Gruppo applicherà l'approccio statico, in modo da neutralizzare l'effetto derivante dalle maggiori rettifiche di valore sui crediti in *bonis*, a partire dal bilancio di prima adozione dell'IFRS9 e per i successivi 4 anni[1].

(1) I anno: 95%; II anno: 85%; III anno:70%; IV anno: 50%; V anno: 25%.

Inoltre, con riferimento al nuovo "bilancio degli intermediari" si segnala la diversa modalità di esposizione delle attività finanziarie rispetto al IV aggiornamento:

Il bilancio degli intermediari aggiornato al 9 dicembre 2016		Il bilancio degli intermediari aggiornato al 22 dicembre 2017	
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	50.	Derivati di copertura
60.	Crediti	60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)

* * *

Per quel che riguarda i nuovi schemi ufficiali introdotti dalla Banca d'Italia, si segnala la diversa modalità di esposizione delle passività finanziarie del nuovo "bilancio degli intermediari" aggiornato al 22 dicembre 2017:

Il bilancio degli intermediari aggiornato al 9 dicembre 2016		Il bilancio degli intermediari aggiornato al 22 dicembre 2017	
10.	Debiti	10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
20.	Titoli in circolazione	20.	Passività finanziarie di negoziazione
30.	Passività finanziarie di negoziazione	30.	Passività finanziarie designate al fair value
40.	Passività finanziarie valutate al fair value	40.	Derivati di copertura
50.	Derivati di copertura	50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)

Con specifico riferimento alle modalità di rappresentazione degli effetti di prima applicazione del principio, il Gruppo si avvarrà della possibilità concessa dall'IFRS9 e dall'IFRS1 "*First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards*", secondo cui non è prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio. Pertanto secondo le indicazioni contenute nell'atto di emanazione dell'aggiornamento del 22 dicembre 2017 de "Il bilancio degli intermediari" "Il bilancio bancario: schemi e regole per la compilazione", la Società facendo ricorso all'esenzione dall'obbligo di rideterminazione dei valori comparativi dovrà, comunque, includere, nel primo bilancio redatto in base al nuovo "bilancio degli intermediari", un prospetto di raccordo che evidenzi la metodologia utilizzata e fornisca una riconciliazione tra i dati dell'ultimo bilancio approvato ed il primo bilancio redatto in base alle nuove disposizioni. La forma ed il contenuto di tale informativa è rimesso all'autonomia dei competenti organi aziendali.

2.1 Prospetti di raccordo Stato Patrimoniale IAS39 – IFRS9

Si riportano di seguito gli schemi di raccordo tra i Prospetti di Stato Patrimoniale pubblicati nel Bilancio al 30 giugno 2018 e i nuovi prospetti contabili introdotti dall'aggiornamento de "Il bilancio degli intermediari" al 1 luglio 2018, in cui i saldi contabili al 30 giugno 2018 - determinati secondo lo IAS39 - sono ricondotti alle nuove voci contabili, senza tener conto delle regole di classificazione e misurazione previste dall'IFRS9 e, dunque, a parità di totale attivo e totale passivo.

Tabella 1: Prospetto di raccordo IAS39-IFRS9 – Attivo

(€ migliaia)

IAS 39 / IFRS 9	10. Cassa e disponibilità liquide	60. Crediti	90. Partecipazioni	100. Attività materiali	110. Attività immateriali	120. Attività fiscali	140. Altre attività	TOTALE ATTIVO
10. Cassa e disponibilità liquide	6		–	–	–	–	–	**6**
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	–	–	–	–	–	–	–	**-**
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–	–	–	–	–	–	**-**
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	–	2.174.387	–	–	–	–	–	**2.174.387**
50. Derivati di copertura	–	–	–	–	–	–	–	**-**
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	–	–	–	–	–	–	–	**-**
70. Partecipazioni	–	–	3	–	–	–	–	**3**
80. Attività materiali	–	–	–	57.682	–	–	–	**57.682**
90. Attività immateriali	–	–	–	–	689	–	–	**689**
100. Attività fiscali	–	–	–	–	–	37.055	–	**37.055**
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	**-**
120. Altre attività	–	–	–	–	–	–	54.713	**54.713**
TOTALE ATTIVO	**6**	**2.174.387**	**3**	**57.682**	**689**	**37.055**	**54.713**	**2.324.534**

Tabella 2: Prospetto di raccordo IAS39-IFRS9 – Passivo

(€ migliaia)

IAS 39 / IFRS 9	10. Debiti	30. Passività finanziarie di negoziazione	50. Derivati di copertura	70. Passività fiscali	90. Altre passività	100. Trattamento di fine rapporto del personale	110. Fondi per rischi e oneri	120. Capitale	150. Sovrapprezzi di emissione	160. Riserve	170. Riserve da valutazione	180. Utile (Perdita) d'esercizio	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.051.693	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**2.051.693**
20. Passività finanziarie di negoziazione	–	426	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**426**
30. Passività finaziarie designate al fair value	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**-**
40. Derivati di copertura	–	–	11.707	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**11.707**
50. Adeguamento di valore delle passività finanziaria oggetto di copertura generica (+/-)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**-**
60. Passività fiscali	–	–	–	10.796	–	–	–	–	–	–	–	–	**10.796**
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**-**
80. Altre passività	–	–	–	–	21.940	–	–	–	–	–	–	–	**21.940**
90. Trattamento di fine rapporto del personale	–	–	–	–	–	2.048	–	–	–	–	–	–	**2.048**
100. Fondi per rischi e oneri	–	–	–	–	–	–	9.400	–	–	–	–	–	**9.400**
110. Capitale	–	–	–	–	–	–	–	41.305	–	–	–	–	**41.305**
120. Azioni proprie (-)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**-**
130. Strumenti di capitale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**-**
140. Sovrapprezzi di emissione	–	–	–	–	–	–	–	–	4.620	–	–	–	**4.620**
150. Riserve	–	–	–	–	–	–	–	–	–	169.944	–	–	**169.944**
160. Riserve da valutazioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	(7.438)	–	**(7.438)**
170. Utile (Perdita) d'esercizio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8.092	**8.092**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**2.051.693**	**426**	**11.707**	**10.796**	**21.940**	**2.048**	**9.400**	**41.305**	**4.620**	**169.944**	**- 7.438**	**8.092**	**2.324.534**

2.2 Riconciliazione delle Attività e Passività

Il prospetto evidenzia, per le singole voci dell'attivo e del passivo dello schema patrimoniale dell'aggiornamento de "Il bilancio degli intermediari" rilasciato da La Banca d'Italia, l'impatto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9, in termini di "Classificazione e *Misurazione*" ed "*Impairment*".

La colonna "Classificazione e Misurazione" riporta le variazioni di valore dovute ad un diverso criterio valutativo. Nella colonna "*Impairment*" sono rilevate le variazioni di valore dovute all'adozione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal principio contabile IFRS 9.

Tabella 3: Riconciliazione saldi patrimoniali – Attivo

(€ migliaia)

Voci		30.06.2018	Effetto di transizione		IFRS 9
			Classificazione e misurazione	Impairment	01.07.2018
10	Cassa e disponibilità liquide	6	–	–	6
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	–	–	–	
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–	–	
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.174.387	–	(17.357)	2.157.030
50	Derivati di copertura	–	–	–	–
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	–	–	–	–
70	Partecipazioni	3	–	–	3
80	Attività materiali	57.682	–	–	57.682
90	Attività immateriali	689	–	–	689
100	Attività fiscali	37.055	–	4.790	41.845
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–	–	–
120	Altre attività	54.713	–	–	54.713
	TOTALE ATTIVO	**2.324.534**	**-**	**(12.567)**	**2.311.967**

Tabella 4: Riconciliazione saldi patrimoniali – Passivo

(€ migliaia)

Voci		30.06.2018	Effetto di transizione		IFRS 9 01.07.2018
			Classificazione e misurazione	Impairment	
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.051.693	–	–	2.051.693
20	Passività finanziarie di negoziazione	426	–	–	426
30	Passività finanziarie designate al fair value	–	–	–	–
40	Derivati di corpertura	11.707	–	–	11.707
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	–	–	–	–
60	Passività fiscali	10.796	–	–	10.796
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	–	–	–	–
80	Altre passività	21.940	–	–	21.940
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.048	–	–	2.048
100	Fondi per rischi e oneri	9.400	–	60	9.460
110	Capitale	41.305	–	–	41.305
120	Azioni proprie (-)	–	–	–	–
130	Strumenti di capitale	–	–	–	–
140	Sovrapprezzi di emissione	4.620	–	–	4.620
150	Riserve	169.944	–	(12.627)	157.317
160	Riserve di valutazione	(7.438)	–	–	(7.438)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	8.092	–	–	8.092
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**2.324.534**	**–**	**(12.567)**	**2.311.967**

2.3 Riconciliazione Patrimonio netto *post* FTA

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio netto al 30 giugno 2018 - determinato secondo lo IAS39 – e le corrispondenti voci determinate considerando gli effetti delle nuove regole di classificazione, misurazione e *impairment* introdotte dall'IFRS9.

€ migliaia)

	Importi
Patrimonio Netto 30.06.2018	**216.524**
– *di Gruppo*	–
– *di Terzi*	–
Totale effetti di transizione IFRS 9 - 01.07.2018	**(12.627)**
di cui: Classificazione	
di cui: Impairment	**(17.417)**
–*Stage 1 e 2*	(1.930)
–*Stage 3*	(15.487)
di cui: Effetto Fiscale	**4.790**
Patrimonio Netto (IFRS 9) - 01.07.2018	**203.897**
– *di Gruppo*	–
– *di Terzi*	–